

Orizzonte unico

Con un grande evento a Forlì è nata Confcooperative Romagna-Estense. Roberto Savini è il nuovo presidente. Parlano i protagonisti



Avere la forza di guardare lontano

di Andrea Pazzi*

Come già molti di voi sanno, il 1° dicembre ho lasciato il mio incarico di direttore generale della nostra associazione e, con esso, anche il mio lungo cammino professionale. Raggiunti i limiti di età vado in pensione e ritengo questo sia il momento giusto per lasciare spazio a nuove energie, necessarie per accompagnare al meglio questa nuova unione territoriale che abbiamo portato alla costituzione insieme: Confcooperative Romagna-Estense. Passo la mano al collega Ruggero Villani, a cui faccio i migliori auguri di buon lavoro con la certezza che saprà sviluppare al meglio questo nuovo progetto. Questo saluto non vuole essere un elenco di risultati, né un bilancio di ciò che è stato fatto. Le cose positive restano patrimonio di tutti; per quelle meno positive, ce ne saranno state, confido nella vostra capacità di comprenderle. Preferisco condividere solo qualche riflessione, maturata in questi 20 anni vissuti dentro Confcooperative. Lo faccio prendendo a prestito un pensiero di Don Mario Diana (incaricato Cei in Confcooperative), ascoltato di recente: “Dobbiamo avere la forza di guardare lontano senza abbassare troppo la testa solo sul presente.” In queste parole mi sono riconosciuto. Sono state, in fondo, la bussola del mio modo di lavorare: osservare, costruire un orientamento e un obiettivo, agire con coerenza.

***già direttore
Confcooperative Romagna**

continua a pagina 5

Romagna-Estense

Il nuovo direttore è Ruggero Villani
pagina 5

Comunità

Da Borghi a San Cassiano, uniti per i servizi
pagina 7

Cesac

Stabilità e diversificazione
pagina 17

E. 0,55 Iva incl. / Abb. annuo E. 4,16 Iva Incl. / Poste Italiane Spa, Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27-2-2004 nr. 46) art. 1, comma 1, CN-BO / Pubblicità non sup. al 45% / Autorizz. Trib. di Ravenna n. 657 del 17/6/78 (iscrizione al ROC n. 25155) In caso di mancato recapito inviare Bologna CMP, ufficio detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa / Stampato il giorno 27 novembre 2025

SAF s.r.l.

INTERMEDIARIO ASSICURATIVO ASSIMOCO E CATTOLICA

Per i Soci e Dipendenti delle cooperative associate a Confcooperative Romagna, Volontari - Soci Enti del Terzo Settore

RAVENNA
Via Francesco Negri, 20
Tel. 0544/33860
info@safassicurazioni.it
www.assicurazionisaf.it

LUGO
Via Mazzini, 142/144
Tel. 0545/23188

BAGNACAVALLLO
Via Boncellino, 44 (int. 2)
Tel. 0545/60730

ufficio@assicurazionimelandrisas.it

AGRISOL

Centro Servizi per l'Agricoltura

Fitofarmaci – Fertilizzanti – Impiantistica e Irrigazione – Carburanti
Ritiro Cereali

www.agrisol.it

CENTRI DI DISTRIBUZIONE E ASSISTENZA TECNICA	CONFERIMENTO CEREALI
BAGNACAVALLLO (RA) Via Antiche Terme, 7 – tel. 0545 60296	BELRICETTO DI LUGO (RA) Via Fiumazzo, 308 – tel. 0545 74036
FAENZA (RA) Via G. Galilei, 8 – tel. 0546 62310	BAGNACAVALLLO (RA) Via Boncellino, 82/84 – tel. 0545 60296
MORDANO (BO) Via Cavallazzi, 1080 – tel. 0542 52085	BELRICETTO DI LUGO (RA) Via Fiumazzo, 308 – tel. 0545 74036

RAPPRESENTANZA

610 cooperative e un'unica voce: nasce Confcooperative Romagna-Estense

L'assemblea di fusione tra Confcooperative Romagna e Confcooperative Ferrara ha dato vita alla nuova compagine territoriale. Eletto alla presidenza il faentino Roberto Savini

Il 10 novembre, davanti a una platea di oltre 500 persone, Roberto Savini è stato eletto primo presidente di Confcooperative Romagna-Estense. L'elezione è avvenuta per acclamazione dei quasi 400 delegati delle cooperative, durante l'assemblea di fusione tra Confcooperative Romagna e Confcooperative Ferrara. Nato a Faenza, Savini ha una lunga esperienza nella cooperazione; la più recente lo vede presidente del Gruppo Cofra e presidente nazionale della federazione Confcooperative Consumo e Utente. **Presidente, perché questa nuova fusione tra la Romagna e Ferrara?** “La fusione nasce dalla volontà di creare un unico ente capace di rappresentare al meglio le oltre seicento cooperative del territorio. Romagna e Ferrara erano pronte a questo passo: due territori sani che condividono la stessa prospettiva. Non è solo una scelta di efficienza, ma di integrazione e maturità. Senza una solida unità associativa rischiamo di perdere rappresentatività e di vedere sfocata l'immagine della cooperazione. Vogliamo cambiare qualcosa che già funziona per generare il nuovo e rafforzare il ruolo della cooperazione come bene comune”. **Lo slogan della vostra assemblea è stato “Generatori di Economia Sociale”, a che proposito?** “L'Economia Sociale è l'economia di cui abbiamo bisogno: una logica che mette al centro del processo economico le persone, le comunità e la sostenibilità dei territori. La cooperazione è un elemento costitutivo di questa forma di economia, agisce spesso dove il pubblico non riesce ad arrivare e lo fa con logiche non speculative. Noi vogliamo salvaguardare e promuovere questo modello. Un buon segnale in questo senso è arrivato dalla consultazione pubblica promossa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul Piano Nazionale per l'Economia Sociale, una tappa fondamentale per la valorizzazione della nostra identità cooperativa”.



Forlì: la platea dei cooperatori e delle cooperatrici all'assemblea del 10 novembre 2025. In alto il presidente Roberto Savini (le foto delle pagine 1, 2, 3, 5 e 7 sono di Pier Paolo Longo)

Il territorio che rappresentate ha una forte vocazione agroalimentare. Quanto conta questo comparto nella nuova compagine? “Il fatturato complessivo delle nostre 610 cooperative supera i 9 miliardi di euro: oltre 6 miliardi provengono dal settore agroalimentare e della pesca. Siamo presenti in tutte le principali filiere, con livelli record di esportazione. Per questo saremo sempre in prima linea nel sostenere il comparto di fronte alle sfide attuali: aumento delle barriere doganali e fitosanitarie, carenza di manodopera, politiche europee che minacciano l'equilibrio produttivo e di mercato, e il rilancio della pesca e dell'acquacoltura per trasformare il problema del granchio blu in una nuova risorsa economica”. **Un altro comparto rilevante è quello di produzione e lavoro. Quali sono le caratteristiche e le sfide di questo settore?** “Produzione e Lavoro comprende 183 cooperative, dalla logistica ai servizi più vari, per un fatturato di oltre 1 miliardo e 200 milioni di euro. I pilastri sono legalità, contrattazione collettiva e sicurezza sul lavoro. La cooperazione di produzione e lavoro

rende effettivo l'Art.1 della Costituzione ‘La Repubblica è fondata sul lavoro’. Continueremo a difendere queste realtà dalle false cooperative e dalle imprese che concorrono in maniera sleale, mettendo a rischio ogni giorno la vita di lavoratori e lavoratrici. In questo segmento ci sono imprese molto importanti che creano lavoro, opportunità e innovazione. Una piccola parentesi merita Gemos, la cooperativa di ristorazione collettiva che quest'anno ha festeggiato i 50 anni di attività e che non smette di investire in qualità e lavoro”. **Avete una buona presenza anche di cooperative sociali...** “Le cooperative sociali sono le più numerose della nostra compagine: 191 imprese per oltre 600 milioni di euro di fatturato. Portano avanti il welfare del territorio, prendendosi cura delle persone di ogni età e delle comunità. Oggi affrontano sfide molto complesse e si sente il bisogno di scelte politiche che ne riconoscano il ruolo strategico nello sviluppo sostenibile del Paese. E qui torniamo al tema dell'Economia Sociale”. **Cosa può dire sugli altri settori**

economici? “La nostra compagine include imprese molto importanti anche negli altri comparti. Penso alle Banche di credito cooperativo, che hanno mantenuto un profondo legame con le comunità e con le imprese del territorio; alle cooperative di abitazione, che lavorano per creare opportunità abitative per tutti; alle cooperative della sanità, della cultura, del turismo e dello sport, e a quelle di consumo e utenza. Imprese che, con innovazione, portano servizi, progetti e proposte utili al territorio, contribuendo a renderlo attrattivo, efficiente e all'avanguardia”. **Quali sono i prossimi passi per Confcooperative Romagna-Estense?** “Stiamo già lavorando alla definizione degli organi di governo e rappresentanza che ci guideranno fino al prossimo Congresso. Inoltre consolideremo la struttura, puntando sempre più sulla specializzazione delle professionalità a disposizione delle cooperative associate, per offrire servizi completi, efficienti e capaci di rispondere alle sfide di questo tempo”

Ilaria Florio

CONFCOOPERATIVE

I cooperatori e le cooperatrici del nuovo consiglio territoriale

Amadori Cristina, Amaducci Massimo, Angeloni Marco, Babbi Giancarlo, Bagnari Cesare, Baldini Antonio, Baldrati Idio, Balducci Marco, Ballarini Francesco, Bandini Ramona, Bartoletti Christian, Bartolotti Elena, Bassi Andrea, Bassi Fabio, Bassi Franco, Benaglia Stefano, Bergamini Luca, Bertolasi Chiara, Bezzi Rossano, Binelli Bruno, Bracci Luca, Brolli Roberto, Brunelli Michele, Bulzoni Roberto, Burbassi Samuele, Buzzi Antonio, Calderoni Domenico, Cappelli Riccardo, Carabini Silvia, Casadei Maurizio, Castellari Aristide, Cattedra Matteo, Cavalli Enrica, Cazzola Paolo, Cenci Otello, Ciani Stefania, Dalmonte Carlo, Della Vittoria Simona, Dellachiesa Pamela, Drei Raffaele, Ermeti Denis, Fabbretti Mauro, Fabbri Massimo, Fabrizi Lucilla, Favoni Miccoli Carlo Alberto, Felisatti Michele, Fellini Maria (Giulia), Ferrari Gian Luca, Filippini Michele, Fioravanti Fiorenzo, Folletti Nicola, Foschi Filippo, Galli Andrea, Gambi Giuseppe, Giannini Anna Grazia, Giorgetti Alessandro, Giorgis Valerio, Gordini Raffaele, Gramellini Mariangela, Grillini Angelo, Guadagni Giovanni, Guaitoli Matteo, Guerra Alberto, Laghi Pierangelo, Lappi Marina, Lazzarini Stefano, Lombardi Paolo, Magalotti Massimiliano, Magnani Emanuela, Magrini Chiara, Mangolini Michele, Marconi Mauro, Masotti Gilberta, Mastini Realdo, Menegatti Alessandri, Miceli Loredana, Minichiello Simone, Missanell Biagio, Montanari Antonio, Montanari Nicoletta, Monti Corrado, Munerati Massimo, Neri Mauro, Paesanti Vadis, Paglierani Mirella, Paolucci Lorenzo, Passanti Massimo, Patane' Luigi, Paterniani Alida, Pedrelli Alessandro, Pesci Paola, Petrini Michela, Piovaccari Paolo, Pozzati Davide, Pozzi Monica, Prati Marcello, Raganini Manuela, Ragazzini Marco, Ravaioli Maurizio, Renzetti Mirca, Ricci Bitti Raimondo, Samori' Enrico, Sangiorgi Andrea, Santi Luca, Sassi Guido, Savini Roberto, Scalone Rosanna, Serritelli Pio, Spada Sergio, Squarzi Maurizia, Togni Doriana, Tozzola Cinzia, Urbinati Carlo, Vannoni Guglielmo, Vernocchi Davide, Vici Giacomo, Vignoli Andrea, Zaccarelli Maurizio, Zanchi Debora, Zavoli Elisa.

LA PAROLA AI VICEPRESIDENTI

Mangolini: “Un’opportunità di crescita che è stata colta da tutti”

Michele Mangolini, vicepresidente vicario di Confcooperative Romagna-Estense.

“La giornata che ha sancito la nascita di Confcooperative Romagna-Estense ha avuto una portata storica ma è stato anche un momento di grande concretezza. Questa unificazione realizza un percorso relativamente recente ma profondamente mirato: l’obiettivo primario è offrire risposte migliori e più incisive ai nostri associati. Pur non essendo mai mancato il nostro supporto prima dell’unificazione, la nuova dimensione ci rende una delle realtà confederali più grandi

d’Italia e questo assicura una maggiore capacità di risposta e di servizio. I settori economici dei territori interessati - dal sociale all’agricolo, dalla pesca al lavoro - sono intrinsecamente complementari e si integrano in modo naturale. Nei tavoli di lavoro e di dialogo siamo già abituati a confrontarci a livello regionale e questa conoscenza reciproca e diffusa renderà più semplice anche questa integrazione. Sono convinto che Confcooperative Romagna-Estense sarà un’opportunità di crescita e, come me, lo hanno colto tutti. Per mantenere la vicinanza



al territorio, costituiamo dei comitati territoriali in ogni provincia e organizzeremo regolarmente riunioni di zona. L’intenzione è essere capillari e pronti a dare risposte anche alle specificità locali”. (m.a.)

Renzetti: “Saremo più capaci di fare innovazione e prestare attenzione ai bisogni emergenti delle comunità”

Mirca Renzetti, vicepresidente di Confcooperative Romagna-Estense.

“Sono onorata dell’incarico che mi è stato affidato e desidero sottolineare il significato della mia presenza all’interno della nuova Confcooperative Romagna-Estense: si tratta di un importante riconoscimento del ruolo che donne e giovani ricoprono nelle nostre cooperative. La nuova realtà associativa sarà fondamentale per supportare la crescita delle cooperative associate. La dimensione raggiunta ci renderà più capaci di portare avanti azioni di innovazione e di prestare maggiore attenzione ai bisogni emergenti delle

nostre comunità. Nell’attuale contesto economico e politico, ritengo che il ruolo della cooperazione sia quanto mai indispensabile. Come sistema cooperativo abbiamo una responsabilità importante: costruire e testimoniare un’economia cooperativa forte, basata sui principi fondanti di questa forma d’impresa. L’impresa cooperativa è stata e rimane una forma aziendale innovativa, soprattutto per la sua democraticità, per l’attenzione alla partecipazione e per la capacità di esercitare una mutualità sia interna che esterna. È cruciale rinnovare questi valori e renderli attuali per le persone. Per questo abbiamo



accolto con grande favore il Piano dell’Economia Sociale, che riconosce e supporta l’azione delle nostre cooperative nel proseguimento della loro missione sul territorio e per la collettività”. (m.a.)

Laghi: “L’esperienza ci ha consentito di affrontare naturalmente questa fusione”

Pierangelo Laghi, vicepresidente di Confcooperative Romagna-Estense

“L’unificazione che ha portato, cinque anni fa, alla nascita di Confcooperative Romagna fu un’operazione che ci colse impreparati, trovandoci inizialmente spiazzati a causa di autonomie consolidate. Fu un’iniziativa, oggi possiamo dirlo, che ci impose un vero e proprio salto culturale e mentale. In questi anni l’esperienza di Confcooperative Romagna ci ha consentito di migliorare i servizi, ridurre i costi, essere più efficienti nei rapporti esterni e più incisivi a livello regionale e nazionale. Anche per questo, l’unione con la realtà di Ferrara è stata affrontata in modo naturale e con

consapevolezza. Questo nuovo passo tiene conto della contiguità geografica e della ricchezza di attività nei nostri rispettivi territori. In particolare, ci porterà a conoscere meglio il mondo della pesca e ampliare e perfezionare una serie di situazioni, dall’agricoltura al settore sociale. Un pensiero di gratitudine va al presidente uscente di Confcooperative Romagna, Mauro Neri, e al direttore generale Andrea Pazzi. Il buon esito del lavoro svolto in Romagna è dovuto alla loro capacità di leadership, al loro impegno costante e alla loro proficua collaborazione. Il nuovo presidente Roberto Savini e il direttore Ruggero Villani hanno ora un percorso tracciato per realizzare qualcosa di ancora



più grande, potendo contare sulla piena collaborazione dei tre vicepresidenti neo-eletti, in particolare sull’esperienza e sulle capacità di Michele Mangolini e Mirca Renzetti, e dalla riconferma del segretario generale Mirco Coriaci che assicurerà continuità e solidità nelle relazioni con gli stakeholder”. (m.a.)

IL SEGRETARIO GENERALE

“Abbiamo davanti grandi opportunità di sviluppo”



Mirco Coriaci, segretario generale Confcooperative Romagna-Estense

“Confcooperative Romagna-Estense è un progetto che ci vede pionieri. Siamo infatti la prima associazione a raggiungere una dimensione equiparabile alle due Camere di Commercio, della Romagna e di Ravenna e Ferrara. Rappresentare le imprese all’interno di un territorio così vasto significa guardare avanti e costruire un progetto sfidante e, spero, anche ‘osmotico’, che ci consenta di trasferire il meglio da un territorio all’altro. Cominciamo questo percorso con un’energia nuova e con la voglia di fare qualcosa di vincente e ottimale. Quanto realizzato in Romagna negli anni scorsi ha dato esiti più che positivi e ci sono tutti i presupposti affinché la Romagna-Estense non sia da meno. Rispetto ai settori, con questa fusione si completa innanzitutto lo scenario agricolo: ci sono tante realtà condivise dai due territori, esperienze che dialogano quotidianamente e che troveranno un interlocutore unico in Confcooperative Romagna-Estense. Poi ci sono tanti settori omologhi e in stretta relazione con i territori di appartenenza: penso al sociale, alla produzione lavoro, alla cultura. Discorso a parte merita la costa: il settore pesca e acquacoltura di Ferrara è tra i più importanti d’Italia con produzioni di pregio riconosciute in tutto il mondo. Una rappresentanza più forte e diffusa porterà ulteriori benefici anche in questo campo. Sempre relativamente alla costa, ci sono tante opportunità anche dal punto di vista turistico: Confcooperative Romagna-Estense rappresenterà le imprese cooperative di tutta la costa dell’Emilia-Romagna, dai confini con il Veneto a quelli con le Marche. Abbiamo davanti grandi opportunità di sviluppo. Dal punto di vista politico l’eterogeneità degli orientamenti delle diverse amministrazioni, sono certo, ci consentirà di costruire una rappresentanza ancor più efficace fondata su lealtà e comunione di intenti: l’interesse delle comunità costituite da persone e imprese”. (m.a.)



APERTI ANCHE
NEL WEEKEND

RISCALDA IL TUO INVERNO CON NOI.

Da Bricofer trovi tutto quello che serve per il riscaldamento: stufe a pellet, legna, combustibile, gas ed elettriche. E in più accessori e prodotti per la pulizia. Vieni a trovarci!

Faenza - **via Volta, 11**
lunedì-sabato 8.30-13 e 15-19.30

Faenza - **Centro Comm. "Le Maioliche"**
lunedì-sabato 9-20 e domenica 10-20.30

BUONO SCONTO*



Valido dal 05 al 25 gennaio 2026 su una spesa minima di Euro 30,00 presso i punti vendita di Faenza:

- **Zona Industriale** - Via Volta 11
- **Centro Commerciale "Le Maioliche"** - Via Bisaura 3



Buono non cumulabile e non utilizzabile su ricariche telefoniche, prepagate di tutti i tipi, regali e premi da collection e su prodotti non promozionabili per legge

5€

MANAGEMENT

Ruggero Villani è il nuovo direttore di Confcooperative Romagna-Estense

Ferrarese e con una lunga esperienza nel mondo della cooperazione, subentra ad Andrea Pazzi

Dal primo dicembre 2025, il direttore di Confcooperative Romagna-Estense è Ruggero Villani. Ferrarese, sposato con due figli, Villani subentra ad Andrea Pazzi, già anni direttore di Confcooperative Romagna e per poco meno di un mese direttore di Confcooperative Romagna-Estense, giunto al termine della propria attività professionale. Ruggero Villani si è laureato in Economia della Cooperazione con Stefano Zamagni e per diversi anni ha presieduto una cooperativa e ha lavorato nell'area ricerca e sviluppo di Aiccon, l'Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del Non-profit dell'Università di Bologna. Nel 2011 è entrato in Confcooperative Ferrara, prima come responsabile dei set-



Ruggero Villani

tori e poi come direttore. “Questo nuovo incarico è per me un impegno appassionante e di grande responsabilità - sottolinea il neodirettore -. Confcooperative Romagna-Estense rappresenta una delle unioni territoriali più importanti

d'Italia e si colloca in un territorio che è fra i più rilevanti per la cooperazione a livello internazionale”. Nei mesi che hanno preceduto la fusione tra Confcooperative Romagna e Confcooperative Ferrara, le due unioni territoriali hanno seguito un percorso di avvicinamento che ha consentito al nuovo direttore di entrare in contatto anche con i tecnici e i funzionari della Romagna, oltre che conoscere le tante cooperative associate. “La nuova squadra di Confcooperative Romagna-Estense ha delle ottime competenze ed è ben organizzata - aggiunge Villani - grazie all'eccellente lavoro del direttore uscente Andrea Pazzi, a cui va il mio ringraziamento e saluto. Già dalle prime settimane di lavoro insieme l'integrazione e la comple-

mentarietà tra le due organizzazioni si è dimostrata efficiente e capace di rispondere alle sfide che questa operazione ci ha consegnato”. Il ruolo di Confcooperative Romagna-Estense oggi? “La nostra unione pone al centro le cooperative del sistema, i bisogni a cui rispondono e la generazione di valore per i soci. Questo significa innovare i metodi di tutela e promozione delle cooperative, rafforzare il peso del movimento cooperativo ed anche svolgere un ruolo di sindacato territoriale, ovvero assumere una responsabilità diretta per lo sviluppo dei nostri territori. Oggi - conclude il direttore - non ci sono imprese cooperative competitive senza territori competitivi”.

Mabel Altini

IDEE

L'intelligenza generativa della cooperazione

L'intervento dell'economista Leonardo Becchetti all'assemblea di costituzione di Confcooperative Romagna-Estense

Transizione ecologica, rivoluzione digitale, crisi demografica e nuove sfide del lavoro: il mondo sta cambiando rapidamente, e la cooperazione è chiamata a offrire risposte che uniscano sostenibilità, benessere e sviluppo. È il focus dell'intervento che l'economista Leonardo Becchetti ha tenuto durante l'assemblea di fusione che ha dato vita a Confcooperative Romagna-Estense, sottolineando la capacità della cooperazione di generare valore partendo dalle relazioni e dalla fiducia reciproca. “Oggi sul pianeta siamo più di 8 miliardi con un'aspettativa di vita media pari a 83 anni: qualcosa di impensabile in passato - ha evidenziato Becchetti -. La rivoluzione industriale che ci ha portato a questo punto si basava su principi di produttività ed efficienza: fare di più in meno tempo. Oggi dobbiamo cambiare questa mentalità: da estrai, produci e distruggi a ricicla e rimetti in circolo. L'Italia è tra i leader europei nella creazione di materia seconda, grazie a una tradizione di innovazione nata dalla scarsità di risorse”.

I problemi sono importanti, a cominciare dall'emergenza climatica, ma dai dati trapela un certo ottimismo: “Nell'ultimo anno, il 94% della nuova energia immessa nel mondo proviene da fonti rinnovabili - ha detto Becchetti -. Oggi il modo più economico di produrre energia è attraverso le rinnovabili”. Qui l'Italia va lenta e deve accelerare, perché la dipendenza energetica fa lievitare i costi: “Una partita interessante è quella delle comunità energetiche, da sviluppare in forma cooperativa. Andrebbero sostenute con incentivi reali, come gli sconti immediati in bolletta” ha aggiunto. Un altro grande tema è la rivoluzione demografica: “L'Italia è fanalino di coda in Europa per la natalità. Nei prossimi tre anni, per ogni 10 lavoratori che andranno in pensione ci saranno solo 3 giovani pronti a sostituirli. Non c'è scarsità di lavoro, ma di lavoratori. E visto che siamo in concorrenza con paesi che hanno costi del lavoro più bassi dei nostri, le imprese per risultare attrattive devono guardare ad altri modelli, più attenti al



Leonardo Becchetti all'assemblea di Confcooperative Romagna-Estense

benessere e al welfare”. È questo il passaggio dall'intelligenza economica a quella generativa, che trasforma la cura e la relazione in crescita. Secondo Becchetti “è uno scambio di doni: le sperimentazioni di settimana corta o aumento dei salari spesso portano a un calo dell'assenteismo e una crescita di produttività. Chiaro che non è semplice: bisogna affidarsi. E infatti essere meritevoli di fiducia è una chiave del successo della cooperazione, che può mettere in campo una grande biodiversità”. Le imprese non possono più puntare a massimizzare solo il profitto, dunque, ma devono guardare all'impatto ambientale e sociale, perché “le persone, quando sono più felici, creano più valore”.

Marco Guardanti

AGRICOLTURA
FERRAMENTA
HOBBISTICA
EDILIZIA
GIARDINAGGIO

(validità salvo esaurimento
scorte, errori e/o omissioni)

OFFERTE DICEMBRE 2025

• ASPIRACENERE ELETTRICO YAMATO CINIX 15LT 800W CON TUBO

€ 39,90

• STUFA MOBILE A GAS AD INFRAROSSI "REVERA" 4,2 KW

€ 83,00

• MOTOSEGA PAPILLON RANGER 25S BARRA 25CM

€ 219,90

• BOLLITORE MAURER 1850-2200W 1,7LT. IN ACCIAIO

€ 25,90

• PROIETTORE LED CON SENSORE CREPUSCOLARE E MOVIMENTO 10W

€ 13,50

• LUMINARIE NATALE PER INTERNI ED ESTERNI DA 180 LUCI LED

€ 14,00

CESAC • Centro Economico Servizi Agricoli e Cantina • via Frattina 11 • CONSELICE Tel. 0545 88441 - 85247 • Fax 0545 85310 • www.cesacsca.it • cesac@cesacsca.it

ORARI APERTURA • Lunedì-Venerdì: 8-12.30 • 14.30-18 • Sabato: 8-12 • Giovedì pom.: CHIUSO • Dall'5 al 31 agosto aperto solo al mattino.

SPECIALE ASSEMBLEA

Semi di sostenibilità per un'unione con oltre 9 miliardi di euro di fatturato

Confcooperative Romagna-Estense ha presentato il Bilancio di Sostenibilità 2024 durante l'assemblea di fusione e lanciato gli impegni per il futuro



Andrea Pazzi e Ruggero Villani presentano il Bilancio di Sostenibilità durante l'assemblea di fusione del 10 novembre

“Semi di sostenibilità. La cooperazione che genera futuro” è il titolo con cui Confcooperative Romagna-Estense ha presentato durante l'assemblea di fusione del 10 novembre il proprio Bilancio di sostenibilità. Un documento che rendiconta quanto realizzato in merito agli obiettivi fissati nel 2022 e che presenta i nuovi impegni consegnati all'Unione per il prossimo periodo.

Promuovere sostenibilità e economia sociale

“Il titolo di questo bilancio non è un caso - sottolinea Andrea Pazzi, direttore generale di Confcooperative Romagna-Estense -. Durante la nostra assemblea abbiamo sottolineato come questa fusione avvenga tra due realtà con radici forti. Siamo sicuri che queste radici produrranno semi generativi di sostenibilità, economia sociale e opportunità migliori per le imprese e le persone che rappresentiamo”.

Le priorità del 2023-2024

In questo biennio Confcooperative Romagna ha lavorato sulle priorità segnalate dagli stakeholder nell'ultimo Bilancio di sostenibilità: re-

putazione; equa remunerazione del lavoro; formazione; comunicazione esterna e interna; flessibilità e organizzazione del lavoro; clima lavorativo; ricambio generazionale; welfare aziendale; reti fra cooperative; parità di genere. “Queste materialità hanno guidato il nostro agire in ogni settore e in ogni servizio messo a punto per le cooperative e nei progetti speciali in cui abbiamo deciso di impegnarci: le Comunità Energetiche Rinnovabili, la Rete Metalmeccanica della Romagna; il Piano Strategico dell'Arenile, i progetti 'migranti e lavoro' e 'abitare in Romagna' avviati quest'anno, la promozione della cultura cooperativa, ecc. Infine, lo scorso anno abbiamo ottenuto la certificazione per la Parità di Genere, confermata anche in questo 2025”.

I numeri della nuova Unione

Le azioni portate avanti hanno contribuito a fare di Confcooperative Romagna-Estense un'associazione che oggi ha 7 sedi operative su 4 province; 610 cooperative associate; 182.178 posizioni associative; 43.659 addetti e addette; un fatturato di oltre 9 miliardi di euro. Le persone

7
sedi operative

610
cooperative

182.178
posiz. associative

43.665
addetti (60% donne)

+9 MILIARDI
di euro di fatturato

che lavorano per Confcooperative Romagna-Estense sono in tutto 30 (47% donne) con un'elevata scolarizzazione e un'età media di 47 anni.

Gli obiettivi del prossimo biennio

“Abbiamo interrogato i nostri stakeholder su cosa considerano prioritario per i prossimi anni - aggiunge Ruggero Villani, già direttore di Confcooperative Ferrara -. Rispetto all'ultima indagine emerge una maggiore attenzione per il benessere delle persone e la qualità dell'ambiente di lavoro. Ciò sottolinea come la sostenibilità non sia più qualcosa che riguarda solo la sfera economica o ambientale, ma un processo che tocca la cultura organizzativa, la qualità delle relazioni e la responsabilità verso la comunità. Queste indicazioni non resteranno un esercizio di rendicontazione - conclude -, ma orienteranno le nostre strategie e azioni per il futuro”.

Ilaria Florio

continua da pagina 1

Avere la forza di guardare lontano

di Andrea Pazzi*

È un'impronta che mi accompagna da sempre, dalle prime esperienze di capo scout fino ai ruoli di direzione che ho ricoperto in diverse realtà associative, spesso grandi, impegnative, decisive anche a livello nazionale. In tutti questi contesti ho cercato di fare, con umiltà, ciò che la parabola dei talenti ci ricorda: restituire qualcosa in più di quanto si è ricevuto. Non spetta a me dire se ci sia riuscito; posso però dire che ho sempre provato ad esserci con responsabilità, rispetto e trasparenza. Quando 20 anni fa ho ricevuto il testimone in Confcooperative Ravenna, l'unione era molto diversa da oggi. Vederla crescere, evolvere e unirsi in nuovi percorsi è stato un piacere e un onore, oltre che una grande responsabilità. Un ulteriore pensiero lo rivolgo ai dirigenti delle nostre cooperative. Insieme ai funzionari dell'associazione abbiamo cercato di offrire strumenti concreti per vivere e praticare i nostri sette principi della cooperazione. Tra questi, mi sta particolarmente a cuore il quinto: educazione, formazione e informazione dei soci. Una cooperativa vive certamente di bilanci in ordine, senza i quali non ci può essere futuro, ma vive soprattutto di soci consapevoli, informati, partecipi. Senza questo, l'essere “differenti” rischia di rimanere uno slogan e non una realtà quotidiana. Ho ancora negli occhi l'esperienza fatta a Mondragón nel 2010, dove questi aspetti erano particolarmente curati e dove la partecipazione è cultura viva e concreta. Un semplice esempio che mi porta a dire che non è mai perso il tempo impiegato nell'osservare le eccellenze cooperative di altri territori. Un pensiero voglio rivolgerlo anche ai dirigenti e a tutti i presidenti che ho avuto: Raffaele Gordini, che ha avuto il coraggio nel 2006 di affidarmi questo incarico, Carlo Dalmonte, Luca Bracci e Mauro Neri, con il quale abbiamo fatto crescere l'unione della Romagna. A tutti va la mia gratitudine. Ma nulla sarebbe stato possibile senza la squadra straordinaria di funzionari, dipendenti e collaboratori di Confcooperative, Linker Romagna, Irecoop, della redazione di questo nostro mensile, e di tutte le società di sistema con cui ho avuto il piacere di lavorare: donne e uomini competenti e appassionati; alcuni di loro oggi sono già in pensione, altri purtroppo ci hanno dovuto lasciare anzitempo. A loro va il mio più grande ringraziamento. È stato un privilegio percorrere questo tratto di strada insieme. Continuerò a guardarvi da lontano con lo sguardo rivolto avanti, come sempre.

*già direttore

Confcooperative Romagna

In Piazza

La nostra esperienza al vostro servizio

Facchinaggio generico e pulizie industriali

Logistica integrata

Traslochi e depositi

Manutenzione aree verdi

www.rafar.it

Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna Sede operativa Via Magnani, 1 - Ravenna Tel. 0544 607920 Fax 0544 453497 Email operativorafar@ciclat.ra.it

APPENNINO

La cooperativa sociale Nuvola salva il forno di Borghi

Il progetto ha evitato la chiusura di un presidio fondamentale per il paese

Impedire che l'unico forno del paese chiudesse, lavorare per una comunità oltre che per se stessi: è da questi presupposti che è nata nel piccolo centro di Borghi (Fc), la cooperativa sociale Nuvola.

La cooperativa è stata fondata lo scorso anno ed è arrivata quarta al concorso StartCoop di Concooperative che premia le nuove idee imprenditoriali cooperative.

“Quando i proprietari dell'unico forno del paese hanno espresso la volontà di vendere l'attività e anche lo stabile ci siamo interrogati sul futuro del nostro piccolo comune - racconta Luigi Deluca, presidente di Nuvola -. Insieme a Concooperative Romagna-Estense abbiamo iniziato alcuni percorsi di partecipazione per la costituzione di una cooperativa di comunità, che oltre al forno riuscisse, nel tempo, a offrire servizi per i 2800 abitanti di Borghi. Il progetto della cooperativa di comunità non è andato in porto ma io e le altre due socie non ci siamo voluti arrendere e, sempre con il supporto di Concooperative, che ci ha aiutato a trovare dei canali di finanziamento, abbiamo comunque impedito che il forno chiudesse, costituendo una cooperativa

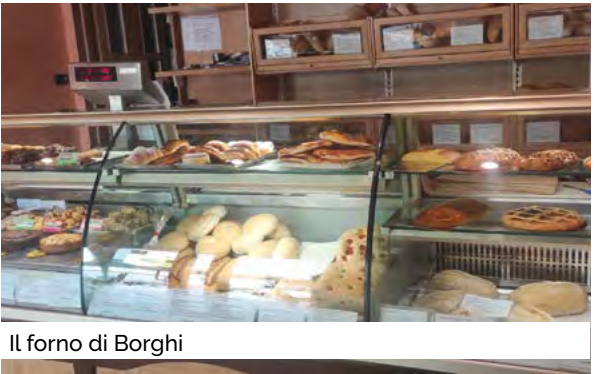
sociale e rilevando l'attività”.

Il forno Pane e Pasticci, aperto il 24 marzo, dà lavoro a 4 persone. Oltre ai prodotti di panificazione il forno propone prodotti di pasticceria: dolci tradizionali, biscotti, colombe, panettoni, ecc.

“Il vecchio proprietario del forno ci sta dando ancora una mano per formare la persona che lo sostituirà a breve - continua Deluca -. In questo periodo ci siamo resi conto delle difficoltà nel trovare qualcuno disposto a lavorare di notte, anche a fronte di una buona posizione lavorativa e economica”.

L'aspetto sociale della cooperativa si manifesta nell'assunzione di persone con alcune invalidità e nella collaborazione con enti del territorio come la Comunità di recupero San Maurizio: “Diamo la possibilità ad alcuni ragazzi della comunità di venire a fare tirocini presso di noi per imparare un mestiere che può tornare loro utile una volta finito il percorso in struttura - prosegue -. Sono esperienze molto significative sia per noi che per loro e speriamo di continuare questo tipo di collaborazioni anche in futuro”.

Il forno Pane e Pasticci è aperto dal lunedì al



Il forno di Borghi



Una specialità del forno di Borghi

sabato dalle 6.00 alle 12.45 e si trova a Borghi in via Provinciale Uso 8.

“Al momento siamo impegnati nel consolidare questa nuova organizzazione - conclude -, poi speriamo di riuscire ad allargare le nostre collaborazioni, magari anche con altre realtà cooperative che lavorano come noi in piccole realtà o per progetti di comunità”.

Ilaria Florio

CITTADINANZA ATTIVA

Camino Verde cresce con nuovi progetti

La cooperativa di comunità di San Cassiano ha avviato il servizio di ristorazione a menu fisso a pranzo

La cooperativa di comunità Camino Verde di San Cassiano, frazione di 230 anime nell'alta vallata di Brisighella, segna un nuovo passo avanti per la vitalità del paese: da circa un mese è stato avviato il servizio di ristorazione a menu fisso a mezzogiorno, dal lunedì al sabato. L'iniziativa si aggiunge alle attività essenziali già garantite dalla cooperativa, come la bottega di generi alimentari, il bar e i servizi per l'intera frazione.

“Grazie all'attività di ristorazione speriamo di consolidare l'andamento e continuare a garantire i servizi essenziali - spiega Franco Zaccherini, presidente di Camino Verde -. In un territorio che non vede grandi flussi turistici, il ruolo della cooperativa di comunità è infatti fondamentale”.



La sala dedicata alla ristorazione della cooperativa di comunità Camino Verde

Per consolidare il progetto, la cooperativa sta attivamente seguendo bandi e opportunità di finanziamento, inclusi quelli forniti da Regione Emilia-Romagna e dal Gal (Gruppo di Azione Locale). Inoltre ha stretto una convenzione con l'amministrazione comunale di

Brisighella per promuovere alcune iniziative socio-culturali nella frazione.

Al momento, al centro dell'interesse di Camino Verde, c'è anche il lavoro di sensibilizzazione sul ruolo delle cooperative di comunità nei piccoli comuni e frazioni dell'appennino.

“Ciò che abbiamo esposto qualche settimana fa davanti al consiglio regionale è la necessità di poter utilizzare il volontariato dei soci per lo svolgimento delle attività. Al momento infatti - spiega Zaccherini - i cittadini soci sono solo fruitori di servizi ma essendo così piccolo il nostro paese è chiaro che mantenere l'attività diventa difficile. Sarebbe molto diverso se i cittadini potessero essere coinvolti nell'operatività e porterebbe vantaggi diffusi: più sostenibilità economica da un lato, più coesione sociale dall'altro”.

Zaccherini è in stretto collegamento con Concooperative Romagna-Estense che auspica di poter portare questa discussione in ambito legislativo nei prossimi mesi. (m.a.)



PROMETAL Srl
www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107
48100 Ravenna (Ra)
Tel. 0544 524166
Cell. 335 1252824
Fax 0544 474614
info@prometalravenna.it
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,
preventivi e
consulenza tecnica
gratuita**

ABITARE

Avere una Casa, l'11 e 12 dicembre c'è l'evento organizzato da Solco Ravenna

Tanti gli iscritti a “Avere una Casa. Idee e politiche per un nuovo abitare”, l’evento dell’11 e 12 dicembre organizzato da Solco Ravenna presso l’Hotel Cube di Ravenna per costruire insieme progettualità innovative sul tema della casa. “Le iscrizioni alla due giorni sono andate molto bene - racconta Antonio Buzzi, presidente Solco Ravenna -, un ottimo segnale, che fa intendere quanto questo tema sia sentito e trasversale”. Gli ospiti e le ospiti che porteranno un contributo per un confronto costruttivo provengono da tutta Italia. La mattina di giovedì 11, dalle 9.30, oltre ad Antonio Buzzi che aprirà i lavori, ci saranno: Dora Casalino di Solco Ravenna; Gianluigi Chiaro, fon-

datore di Area Proxima; Luciano Gallo, referente Contratti pubblici e Innovazione sociale, Diritto del Terzo settore, Anci Emilia-Romagna; Alessandro Carta, presidente Fiop.sd; Giuseppe D’Avella, di Fondazione MeSSIna; Giorgia Di Cintio, direttrice generale Fondazione Impact Housing; Luigi Corvo, professore di Economia aziendale Milano-Bicocca e fondatore di Open Impact. Al pomeriggio di giovedì si svolgeranno i 5 tavoli di lavoro tematici e il venerdì dalle 9 si ricomincia con la presentazione dei lavori dei tavoli e la tavola rotonda con i decisori pubblici, presenti: Alessandro Barattoni, sindaco di Ravenna; Valentina Palli, presidente Provincia di Ravenna; Isabella Conti, assessora regionale al

Welfare; Giovanni Paglia, assessore regionale Politiche abitative; Daniela Freddi, responsabile piano economia sociale Città Metropolitana di Bologna; Giuseppe Guerini, presidente Cooperatives Europe; Maria Elena Perretti e Massimiliano Pulice di Cassa Depositi e Prestiti. A seguire prenderà la parola la presidente Commissione speciale crisi alloggi Unione Europea, Irene Tinagli, e chiuderà la giornata il direttore di Solco Ravenna, Giacomo Vici. Modera l’intero evento Fabiana Musicco. L’iniziativa gode del patrocinio della Regione ER e di Confcooperative, del sostegno de La Bcc e della collaborazione con gli ordini degli Assistenti sociali, degli Architetti e dei Geometri. (i.f.)

COLLABORAZIONI

Torna il Teatro nelle Cra, la rassegna dedicata agli anziani ospiti e ai loro familiari organizzata da Solco Ravenna in collaborazione con Ravenna Teatro

Continua la fortunata collaborazione tra il consorzio Solco Ravenna e Ravenna Teatro, con una nuova edizione del Teatro nelle Cra, il progetto culturale che porta spettacoli teatrali all’interno delle case residenza anziani. “Abbiamo avviato questa partnership da qualche anno perché crediamo sia importante dare a tutti e tutte il diritto di poter usufruire di una proposta culturale, a qualsiasi età - sottolinea Marcella Nonni, direttrice di Ravenna Teatro -. Quest’anno abbiamo costruito una vera e propria ‘stagione teatrale’ che è partita il 14 novembre alla Rosa dei Venti con un’inaugurazione molto sentita ed emozionante: il concerto-recital delle cantanti Celeste e Matilde Pirazzini e dell’attore Gianni Parmiani, un percorso tra cante tradizionali e racconti in dialetto romagnolo”. Altra novità di quest’anno è il coinvolgimento di più case residenza nel calendario degli spettacoli: “Il Teatro nelle Cra è un progetto che riscuote successo sia tra le persone ospiti delle nostre strutture sia tra i loro amici e familiari, perché permettere di passare qualche ora insieme potendo anche godere di uno spettacolo culturale - aggiunge

il direttore di Solco Giacomo Vici -. Per questa nuova edizione abbiamo così deciso di coinvolgere più case residenza: Garibaldi, Galla Placidia, Santa Chiara, Rosa dei Venti di Ravenna; Giovannardi e Vecchi di Fusignano e Tarlazzi-Zarabbini di Cotignola”. Dopo l’inaugurazione alla Rosa dei Venti la stagione continuerà con quattro spettacoli, replicati da novembre ad aprile, le cui date sono in via di definizione: “Per troppa luce. Intorno alla vita della poetessa alpinista Antonia Pozzi”, letture teatrali di Laura Redaelli; “Viaggio tra il nostro dialetto romagnolo, tra teatro e poesia” con Gianni e Paolo Parmiani; “Il Bacio”, spettacolo musicale dedicato a Guidarello Guidarelli, regia di Roberto Magnani, testi di Nevio Spadoni, con Alice Cottifogli e Marco Saccomandi; “Thioro. Un cappuccetto rosso senegalese”, spettacolo del Ker Théâtre Mandiaye N’Diaye che nasce in Senegal. La collaborazione tra Ravenna Teatro e Solco prevede anche tariffe scontate per le persone ospiti delle Cra e per i loro familiari la domenica pomeriggio agli spettacoli de La Stagione dei Teatri, all’Alighieri e al Rasi di Ravenna. (i.f.)



Il concerto-recital con Celeste e Matilde Pirazzini e Gianni Parmiani alla Rosa dei Venti



Foto di gruppo al termine dello spettacolo inaugurale alla Rosa dei Venti



BOTTEGA DEI SERVIZI

- SERVIZI DOMICILIARI DI OPERATRICI SOCIO SANITARIE
- SERVIZI DOMICILIARI DI ASSISTENTE FAMILIARE
- SERVIZI DI PASTI A DOMICILIO
- SERVIZI DOMICILIARI DI PEDICURE



Via R. Serra 77 - RAVENNA Tel. 0544 271321 - 337 1033697 bottegadeiservizi@solcoravenna.it

Bottega
dei
Servizi

Al servizio di chi ami

NUOVI PROGETTI

“Contaminazioni di Bellezza”: inclusione e talento a Rimini

Un progetto della cooperativa L'Aquilone che, tramite laboratori artistici, trasforma l'espressività in motore di partecipazione per le persone con disabilità

All'interno del Centro diurno e del Gruppo appartamento di Rimini della cooperativa L'Aquilone di Rimini ha preso forma un percorso speciale: “Contaminazioni di bellezza”, un progetto che mette al centro la creatività e l'espressività dei ragazzi con disabilità psichica e fisica, trasformandole in un motore di inclusione. “Nato dall'idea che la bellezza - con tre ‘zeta’, come amano ricordare gli operatori del centro - non sia un concetto astratto ma qualcosa che si costruisce insieme”, il progetto valorizza i talenti personali attraverso laboratori artistici, attività manuali e momenti di condivisione. “Ogni oggetto creato, ogni disegno, ogni stampa su tessuto racconta una storia: quella dei nostri ragazzi che, attraverso il fare, riscopre sicurezza, capacità e desiderio di mettersi in gioco” aggiungono gli operatori.

“Contaminazioni di Bellezza” non è solo un laboratorio creativo: è un ambiente dove relazioni, emozioni e potenzialità si intrecciano, dando vita a prodotti che parlano di autenticità. T-shirt, borse, piccoli manufatti e opere grafiche realizzate dai ragazzi diventano strumenti per avvicinare la comunità al loro mondo, rompendo barriere e mostrando quanto può essere importante la creatività quando viene accolta e sostenuta. Negli ultimi mesi il progetto è cresciuto, trovando spazio in eventi e aziende del territorio, dove le opere dei ragazzi sono state presentate non come “oggetti da vendere”, ma come donazioni di bellezza. Un gesto che conferma il senso più profondo del progetto: non chiedere, ma dare qualcosa di significativo, generato da un percorso educativo e umano. La cooperativa L'Aquilone, attra-



Il centro diurno della cooperativa L'Aquilone di Rimini e il logo del progetto

verso questo lavoro quotidiano, vuole dimostrare quanto i servizi per la disabilità possano essere luoghi vivi, capaci di produrre

cultura, partecipazione e comunità. E l'obiettivo è che “Contaminazioni di bellezza” diventi uno dei simboli.

APPROFONDIMENTI

Giornata internazionale delle persone con disabilità: un evento a Ferrara

Si terrà mercoledì 3 dicembre all'Imbarcadero 1 e 2 del Castello Estense dalle 17 alle 21. È organizzata da cooperativa sociale Azioni in collaborazione con Confcooperative Romagna-Estense e Legacoop Estense

Mercoledì 3 dicembre 2025 ricorre la Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, istituita nel 1992 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu) per promuovere l'inclusione, la dignità e la piena partecipazione delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della società. A Ferrara, la ricorrenza sarà celebrata con l'evento dal titolo “Inclusione, consapevolezza e piena partecipazione delle persone con disabilità nella vita sociale e culturale”. Aperto a tutta la cittadi-

nanza, l'approfondimento si terrà negli spazi dell'Imbarcadero 1 e 2 del Castello Estense, dalle 17 alle 21. L'iniziativa è promossa e organizzata dalla cooperativa sociale Azioni in collaborazione con Confcooperative Romagna-Estense e Legacoop Estense, e gode del patrocinio del Comune di Ferrara. Il programma prevede una serie di interventi e testimonianze: dopo i saluti di Elisa Mandato di cooperativa Azioni seguiranno

gli interventi di Cristina Coletti, assessora alle Politiche Socio sanitarie del Comune di Ferrara, di Chiara Bertelli, direttrice di Legacoop Estense e di Ruggero Villani, direttore di Confcooperative Romagna-Estense. Alle 18.30 è poi in programma una tavola rotonda - moderata da Davide Berti - con Cristina Pellicioni, amministratrice unica di Asp Ferrara, Chiara Bertolasi, presidente di Federsolidarietà Ferrara e Carlos Dana, presidente provinciale Anmic Ferrara. Al termine interver-

ranno Filomena Catera, responsabile dell'area Disabilità di Ausl Ferrara, Alessandro Venturini, responsabile unità operativa integrazione Comune di Ferrara e Claudio Mari, presidente del Comitato ferrarese Area disabili. La serata si concluderà all'Imbarcadero 2 con un momento espositivo, punti informativi dedicati e un buffet inclusivo con area relax. La partecipazione è libera. Per maggiori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo: parolacca@azioni.coop. (l.r.)

LE CICOGNE

PORTANO FORTUNA!

Per ogni acquisto effettuato in qualsiasi negozio del Centro riceverai un coupon.

COMPILALO E IMBUCALO!
TANTISSIME CARTE PREPAGATE IN PALIO.
ESTRAZIONE FINALE entro il 28 febbraio 2026

DAL 23 NOVEMBRE
AL 21 DICEMBRE 2025

Centro Commerciale “Le Cicogne”
Via Galilei 4, 48018 Faenza (RA)

www.centrolecicogne.it

Centro le Cicogne

ANNIVERSARI

Il Millepiedi di Rimini festeggia i 25 anni del Centro per le Famiglie

La cooperativa riminese gestisce da anni il Centro: oltre 85mila genitori e bambini accolti, 9000 accessi solo nel 2024

Venticinque anni di presenza costante nella vita di migliaia di famiglie riminesi: la cooperativa sociale Il Millepiedi, che gestisce in convenzione con il Comune il Centro per le Famiglie di Rimini, celebra il quarto di secolo di un servizio che accompagna genitori e bambini attraverso tutte le fasi della vita familiare. “Siamo partiti con l’obiettivo di creare un punto di riferimento stabile per le famiglie del territorio - spiega Roberto Vignali, presidente della cooperativa -. Oggi il Centro è diventato un luogo dove i genitori non hanno paura di mettersi in gioco, dove possono trovare ascolto senza sentirsi giudicati. Lavoriamo sulla prevenzione e sulle risorse delle persone, non sulle loro mancanze”. I numeri del 2024 fotografano una realtà in piena espansione: oltre 9000 accessi alla sede di piazzetta dei Servi (incremento del 350% rispetto al 2020), 412 nuove famiglie tesserate, 3300 richieste allo sportello Informafamiglie. Un succes-



Lo staff del Centro per le Famiglie di Rimini con lo scrittore Enrico Galiano e l'assessore alle politiche sociali di Rimini, Kristian Gianfreda

so che rispecchia i profondi cambiamenti della città: in 25 anni le famiglie riminesi sono passate da 53.370 a 68.978, ma più piccole e frammentate. Crescono le famiglie unipersonali (oggi il 39%) e quelle monogenitoriali, aumentate del 76%. “Non forniamo ricette, ma aiutiamo i genitori a far emergere le proprie risorse - sottolinea Elena Nati, coordinatrice dell’area famiglia della cooperativa -. Le richieste di consulenza sono aumentate

del 25% dal 2020: segno che le famiglie si fidano e non temono di chiedere aiuto”. Un investimento particolare è dedicato ai primi 1000 giorni di vita: le presenze ai laboratori genitore-bambino e incontri con esperti sono quadruplicate, raggiungendo le 2412 presenze nel 2024. Colpisce la presenza dei padri, un tempo sporadica, ora costante al 10% dei partecipanti. “È un cambiamento culturale in atto” commenta Nati. Tra i servizi più apprezzati l’ho-

me visiting, attivo dal 2022: visite domiciliari per contrastare la solitudine post-nascita. Dal 2022 sono state seguite circa 20 famiglie all’anno, per 700 visite totali. Le 160 famiglie seguite in consulenza nel 2024 hanno portato tematiche legate alla gestione delle emozioni, all’uso degli schermi, ai comportamenti adolescenziali. Capitolo importante la mediazione familiare: 72 percorsi nel 2024, con un aumento del 20% dal 2020. “Assistiamo a separazioni sempre più precoci - osserva Vignali - ed è importante salvaguardare e sostenere la funzione genitoriale anche in questi momenti”. Il passaggio alla sede attuale nel 2007, infine, è stato decisivo: uno spazio accogliente con aree per allattare, cambiare i bambini, spazio gioco. E a primavera il chiostro interno sarà rinnovato. Le sfide future: consolidare i servizi e la rete territoriale, sensibilizzare la comunità, raggiungere anche le aree più distanti. Chiara Alboni

SOLIDARIETÀ

Alla Casa per anziani Betlem di Ferrara, gestita da cooperativa Serena, realizzate le Pigotte per l’Unicef

La Casa per anziani Betlem di Ferrara, struttura gestita dalla cooperativa Serena, si è trasformata in un vivace laboratorio creativo e solidale. Gli ospiti del Betlem hanno realizzato una serie di Pigotte, le celebri bambole di pezza dell’Unicef, create per raccogliere fondi a sostegno dei bambini più vulnerabili nel mondo e realizzate su richiesta del Comitato provinciale Unicef di Ferrara. Ogni Pigotta adottata con una donazione minima di 20 euro aiuta l’Unicef a fornire assistenza essenziale, come vaccini, alimenti terapeutici, pozzi, scuole e cure mediche, raggiungendo i bambini bisognosi. Le Pigotte, di cui la prima è stata realiz-

zata nel 1988, sono diventate bambola ufficiale dell’Unicef Italia nel 1999 e hanno contribuito a salvare oltre un milione e mezzo di bambini nel mondo. “L’iniziativa ha un duplice valore: oltre all’aspetto benefico, il laboratorio si è rivelato un’attività fondamentale per il benessere degli ospiti” commenta Roberto Vannini, coordinatore della Cra Betlem. “Questo lavoro creativo e artigianale è stato estremamente funzionale alle attività psico-motorie degli anziani, stimolando la manualità, la concentrazione e il senso di realizzazione” ha aggiunto l’educatrice Gloria Grandi.



Alcune delle ospiti coinvolte nel progetto con le Pigotte da loro realizzate a mano

project by Evolutia - www.evolutia.com

Esperienza Formazione Sicurezza.

La nostra filosofia guarda
da sempre al Futuro.

LECTRON srl
Via dei Bartolotti 18 - 48022 San Lorenzo di Lugo (RA)
Italy Tel. +39 0545 70397 - Fax +39 0545 995428
Email: info@lectron.it - Web: www.lectron.it



È stato lanciato nelle scorse settimane il nuovo sito web ufficiale di Agrintesa, raggiungibile all'indirizzo www.agrintesa.it. Completamente rinnovato nella grafica, nei contenuti e nelle funzionalità, il portale istituzionale si propone come un punto di accesso chiaro per raccontare l'identità di Agrintesa, valorizzare le filiere produttive e consolidare il dialogo con soci, clienti, partner e consumatori. Il sito è disponibile in doppia lingua (italiano e inglese), per una comunicazione sempre più aperta anche verso i mercati internazionali.

Dal punto di vista della user experience, il nuovo sito è stato progettato con l'obiettivo di offrire un'esperienza di navigazione moderna, semplice e intuitiva, compatibile con tutti i dispositivi mobili e sviluppata seguendo le linee guida per l'accessibilità dei contenuti web. Il design riflette i valori cardine della cooperativa: trasparenza, innovazione, sostenibilità e attenzione alle persone. "Abbiamo voluto investire in uno strumento digitale che riflette pienamente i valori della nostra cooperativa - commenta il presidente di Agrintesa Aristide Castellari -. Con il nuovo sito desideriamo essere ancora più vicini ai nostri soci, clienti e partner,

**Il presidente
Castellari: "Con
il nuovo sito
desideriamo
essere ancora
più vicini ai
nostri soci,
clienti e partner"**

NOVITÀ

È online il nuovo sito web istituzionale di Agrintesa

Il portale è stato progettato per offrire un'esperienza di navigazione semplice e intuitiva, compatibile con tutti i dispositivi mobili e sviluppata seguendo le linee guida per l'accessibilità dei contenuti web

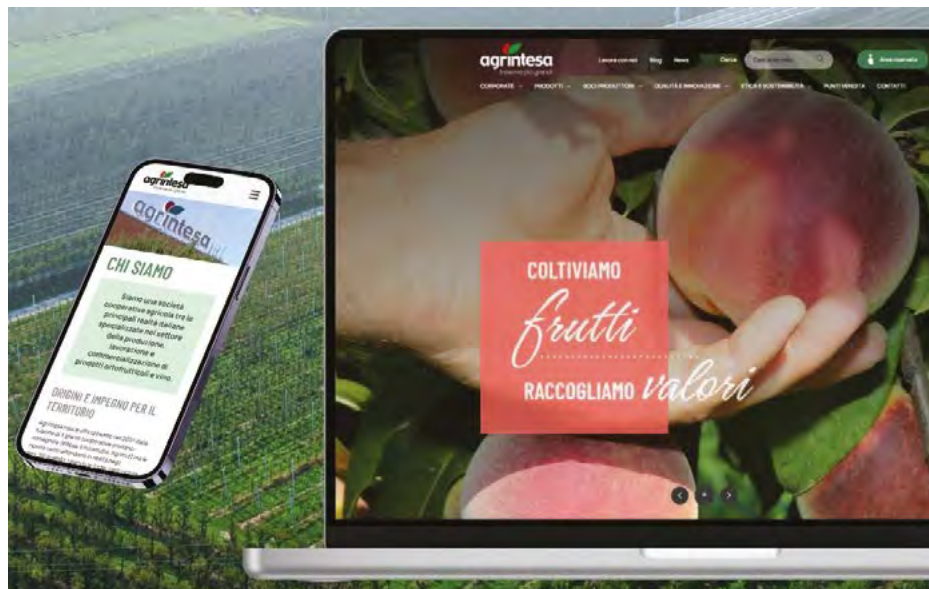
offrendo un canale di comunicazione completo, efficiente e accessibile”.

Numerose le novità presenti nella piattaforma, tra le quali si evidenziano gli approfondimenti sulle filiere produttive presidiate dalla cooperativa, con focus sulle business unit ortofrutta, vino e rete dei punti vendita e un'area dedicata ai produttori interessati ad approfondire i servizi e i vantaggi riservati ai soci della cooperativa. Nel nuovo sito sono presenti anche sezioni tematiche specifiche dedicate a innovazione, qualità e certificazioni, etica e sostenibilità, che raccontano l'impegno concreto della cooperativa in ambito produttivo, ambientale e sociale e una newsroom aggiornata con notizie, eventi e rassegna stampa.

I visitatori troveranno anche un blog informativo, curato in collaborazione con una dietista professionista, ricco di articoli e spunti sulla sana alimentazione e sui prodotti ortofrutticoli delle filiere Agrintesa.

I soci della cooperativa potranno accedere a un'area riservata che consente di consultare documentazione personalizzata, aggiornamenti tecnici, notizie e strumenti utili per la gestione del rapporto con la cooperativa.

La sezione **Lavora con noi**, infine, presenta contenuti inediti, riflet-



I soci della cooperativa potranno accedere a un'area riservata che consente di consultare documentazione personalizzata, aggiornamenti tecnici e notizie

tendo la volontà e la capacità di Agrintesa di attrarre talenti per crescere insieme, puntando su competenze e professionalità.

Il progetto è stato sviluppato in collaborazione con Integra Solutions, agenzia di comunicazione e

marketing digitale di consolidata esperienza, e si inserisce nel più ampio percorso di transizione digitale intrapreso da Agrintesa, a conferma di una visione orientata al futuro, alla sostenibilità e all'innovazione responsabile.

a Natale
regala il piacere dei **SAPORI**
AUTENTICI del nostro
TERRITORIO

Nei punti vendita Agrintesa puoi trovare o far realizzare su misura bellissime ceste regalo, con un ricco assortimento di frutta e ortaggi di stagione, vini in bottiglia e olio extravergine di oliva di nostra produzione, e tante sfizioosità per rendere ancora più speciali le giornate di festa.

Dal pensiero più semplice al regalo più importante, scegli la qualità della nostra filiera.

f **ig** **www.agrintesa.it**



SPAZIO A CURA DI CLAI

Le ceste di Natale Clai sono davvero per tutti

Alle Macellerie del Contadino in vendita sette versioni con prezzi per ogni tasca. All'interno la qualità dei prodotti della cooperativa di Imola, di Zuarina, di Faggiola e dei partner del territorio. Anche quest'anno proposte su misura per le aziende

Con il countdown natalizio che si fa di giorno in giorno sempre più stretto, la corsa ai regali si appresta a entrare nel suo momento clou. E uno dei doni che anno dopo anno sembra essere sempre più apprezzato è senz'altro la tradizionale cesta colma di prodotti enogastronomici. **Quelle delle Macellerie del Contadino, anche quest'anno, sono davvero speciali per almeno due motivi:** "Sono realizzate all'insegna della massima qualità, tanto per cominciare - spiega Lorenzo Ravidà, responsabile delle Macellerie del Contadino - e, inoltre, vengono proposte in diverse versioni per andare incontro a ogni esigenza e a ogni 'tasca'".

Capitolo qualità. Ogni cesta racchiude il meglio che le aziende del Gruppo Clai hanno da offrire. Come la Passita, il Guanciale o il Salame senza conservanti Imola 1962, per citare alcuni prodotti particolarmente conosciuti e apprezzati. Per Zuarina ci sono invece il Prosciutto di Parma e il Fiocco. Mentre Faggiola è presente con la Caciotta, la Goccia toscana al Tartufo, il Reale di Fossa e il Montano. E non basta, perché **a queste bontà si aggiunge anche un'attenta selezione di prodotti di altre aziende del territorio che producono ottimi vini, oli, paste e caffè**, e contribuiscono a rendere queste ceste ancora più complete e invitanti. "È una formula che ormai abbiamo sperimentato più volte nel corso degli ultimi anni - spiega Ravidà -: **il riscontro è sempre ottimo, con richieste via via più numerose**. In un periodo in cui c'è poca voglia di regalare 'il superfluo', puntare sui prodotti enogastronomici tenta una crescente fetta di mercato. È come se le

persone si fossero convinte di 'andare sul sicuro' con questa scelta. Per quanto ci riguarda, anche questa volta **cercheremo di soddisfare tutte le richieste e non lasciare nessuno a mani vuote**".

E per provare ad accontentare il numero maggiore possibile di persone è stato deciso anche di prevedere ben **sette versioni di ceste, con prezzi che vanno dai 34 euro ai 160**. Una preferita, o più venduta delle altre, in passato non c'è stata: "È una selezione molto accurata, abbiamo constatato che queste sette combinazioni di prodotti ci consentono di soddisfare buona parte delle categorie di consumatori che si rivolgono alle nostre Macellerie del Contadino. Vedremo se quest'anno sorgeranno nuove indicazioni".

L'attenzione però non è rivolta ai soli consumatori, **"anche quest'anno ci sarà la possibilità per i propri regali aziendali di creare ceste in vimini o box in cartone con composizioni personalizzate** per i doni di Natale delle aziende - conferma Ravidà -. **Una cesta su misura**, dunque, da donare ai propri dipendenti o ai clienti. **E possiamo pensare a tutto noi anche per quanto riguarda il trasporto:** consegnandole direttamente alle aziende o spedendole ai destinatari finali. È sufficiente chiedere e troveremo assieme la soluzione più adatta".

Per le aziende che desiderano avere informazioni ed entrare in contatto con le Macellerie del Contadino c'è un indirizzo mail dedicato cestenatale@clai.it, oppure, si può raggiungere la sezione ad hoc all'interno del sito web macelleriedelcontadino.com.



Le ceste di Natale Clai hanno diverse fasce di prezzo: da 34 euro a 160 euro. Per le aziende è previsto anche il servizio di consegna a domicilio

NATALE

REGALA UN CESTO DI BONTÀ



Le Macellerie del Contadino CLAI presentano le nuove **CONFEZIONI REGALO NATALE 2025**

ECCO ALCUNE DELLE NOSTRE PROPOSTE



CALENDULA € 34,00



BUCANEVE € 64,00



PUNGITOPPO € 79,00



AGRIFOGLIO € 128,00



SCOPRI LE CONFEZIONI REGALO DI NATALE E SCARICA LA BROCHURE COMPLETA

IN TUTTI I PUNTI VENDITA MACELLERIE DEL CONTADINO CLAI DI:
IMOLA CENTRO STORICO, IMOLA PEDAGNA, SASSO MORELLI, BORGO TOSSIGNANO, CASTEL SAN PIETRO T., FAENZA E RIOLO TERME E NEL PUNTO VENDITA **FAGGIOLA DI PALAZZUOLO SUL SENIO**
SEGUICI SU: <https://www.facebook.com/macelleriecontadinoCLAI/> - www.macelleriedelcontadino.it



macellerie del contadino

COOPERATIVA A IMOLA DAL 1962

VINO

Il Sangiovese passito: la scommessa vincente della Cantina Forlì-Predappio

Il direttore Ranieri: “Siamo stati i primi in Italia a provarlo. Oggi il mercato ci chiede volumi sempre maggiori”

È partito nel 2015 come un piccolo esperimento della Cantina di Forlì-Predappio: il Sangiovese destinato all'appassimento. Un progetto portato avanti senza grandi tecnologie, con appena 150 quintali di uva in un piccolo locale della cantina. Oggi, meno di dieci anni dopo, quel tentativo si è trasformato in un prodotto di punta della cooperativa. “Volevamo capire se il Sangiovese potesse adattarsi a questo processo - racconta il direttore Bruno Ranieri - perché non tutti i vitigni sono idonei. Si è rivelato perfetto: ha un acino grande e una buccia che permette una disidratazione lenta, fondamentale per non perdere le caratteristiche aromatiche”. L'evoluzione è stata rapida: nel 2016 i quantitativi sono raddoppiati, spingendo la cooperativa a investire in un fruttajo dedicato nel 2017, a cui nel 2024 se ne è

aggiunto un secondo, più grande, necessario per gestire l'aumento della produzione, passata dai 150 quintali iniziali agli 8000 di oggi. “All'inizio è stato complicato - ricorda Ranieri - perché il nostro prodotto non aveva nemmeno una denominazione. Solo nel 2018 è nata la Dop, che ci ha permesso di collocarlo meglio sul mercato. Il successo commerciale è legato alla qualità e allo stile del vino: struttura importante, accattivante, con una nota dolce sul finale, che dà equilibrio e morbidezza”. Il Sangiovese passito della Cantina Forlì-Predappio viene commercializzato in due diverse referenze: Volo d'Aquila Romagna Sangiovese Passito e PassoAvanti: “Su quest'ultimo vino, appena nato, puntiamo moltissimo: ha una qualità superiore e un'attenzione particolare alla sostenibilità, sia a livello produttivo che nel

packaging, infatti bottiglia, tappo ed etichetta sono realizzati con materiali riciclati”. Entrambe le referenze possono essere acquistate presso i punti vendita della cooperativa, a Forlì (l'Antica Vineria di via Due Ponti e il Decanta di via Plauto) e a Meldola, dove è presente un secondo centro di vinificazione. “Le due etichette sono commercializzate anche attraverso i canali tradizionali: Volo d'Aquila in Gdo e PassoAvanti in

Horeca” aggiunge. Il 2025 va chiudendosi con un mercato sorprendente: “Ad agosto non ci saremmo mai aspettati quotazioni così positive, vicine ai livelli del 2024 - valuta Ranieri -. E il nostro territorio è quello che sta performando meglio dopo il Veneto. Anche per il 2026 prevediamo una buona tenuta dei prezzi almeno fino a metà anno, in attesa di valutare la prossima vendemmia”.
Marco Guardanti

Come funziona il processo di appassimento del Sangiovese

L'appassimento è una tecnica antica per ottenere vini con una più elevata concentrazione di zuccheri residui e aromi. In particolare, l'appassimento del Sangiovese richiede una selezione accurata dei vigneti collinari con grappolo “spargolo”, ovvero con gli acini più distanziati per ridurre il rischio di malattie. Dopo il monitoraggio dei tecnici durante la stagione vegetativa, la raccolta avviene esclusivamente a mano, per preservare l'integrità dei grappoli. Le uve vengono deposte in cassette impilate e portate direttamente dai soci allo stabilimento della Cantina, dove vengono sistemate nei fruttai: ambienti progettati per controllare ventilazione, temperatura e umidità. Il processo si avvia a settembre e dura circa due mesi e mezzo: gli acini perdono fino al 50% del loro peso, concentrando zuccheri, aromi e struttura. Quando il livello di disidratazione è ottimale, le uve vengono portate in cantina per la pigiatura, cui seguono fermentazione e lunghe macerazioni (anche oltre 40 giorni). L'affinamento avviene in barrique da 225 litri o in botti da 500 o 1000 litri, per un periodo che varia da 8 a 10 mesi. È un processo complesso dal punto di vista tecnico e tecnologico, che dà vita a un vino di qualità superiore.



LA NATURA HA BISOGNO DI UNA MANO.

Noi la sosteniamo con Orogel Green: una promessa che manteniamo ogni giorno.

È la promessa di essere naturalmente sostenibili in tutti i nostri aspetti: nella coltivazione, nella preparazione e nel nostro modo di essere. Solo così possiamo aiutare la natura a dare il meglio di sé stessa.
Scopri di più su orogelgreen.it



Meraviglia della natura.

ASSEMBLEE

Conserve Italia, 106 milioni di euro liquidati ai soci nello scorso anno

Il presidente Maurizio Gardini: “Risultato mai raggiunto, testimonia l’impegno verso la filiera”

Supera i 106 milioni di euro l’ammontare delle liquidazioni erogate da Conserve Italia ai propri soci produttori, che nel corso dell’esercizio 2024-25 hanno conferito il 95% delle 549.542 tonnellate di materia prima trasformate tra pomodoro, frutta e orticole da industria. Si tratta di un importo mai raggiunto in precedenza, che arriva a seguito di un trend di costante aumento delle liquidazioni registrato negli ultimi cinque anni (+60%). Un risultato di grande rilevanza per il Consorzio composto da 35 cooperative agricole e che detiene i marchi Valfrutta, Cirio, Yoga, Derby Blue e Jolly Colombani.

“La cifra record delle liquidazioni alla base sociale testimonia l’impegno concreto di Conserve Italia nella valorizzazione della propria filiera agricola, alla quale non abbiamo mai fatto mancare il nostro sostegno, soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà” ha commentato il presidente Maurizio Gardini intervenendo all’assemblea dei soci di Conserve Italia, che si è svolta il 31 ottobre a San Lazzaro di Savena. Per l’occasione, Gardini ha anche illustrato gli interventi realizzati nell’ambito del Piano investimenti da oltre 86 milioni di euro, che andrà a concludersi nel 2026. “Le innovazioni che stiamo portando a termine in tutti i nostri stabilimenti produttivi e nella sede centrale - ha detto - ci consegnano un’Azienda sempre più all’avan-



Maurizio Gardini (a sinistra) e Pier Paolo Rosetti durante l'assemblea dei soci



La platea dell'assemblea dei soci di Conserve Italia

guardia in termini di qualità delle produzioni, efficienza e tracciabilità dei processi, sostenibilità ambientale, digitalizzazione e miglioramento delle condizioni di lavoro. Abbiamo cambiato il volto di Conserve Italia tenendo ben salde le radici nella terra dei

nostri soci produttori”. L’assemblea dei soci di Conserve Italia ha inoltre approvato all’unanimità il bilancio di esercizio 2024-25 (chiuso al 30 giugno 2025). Il bilancio relativo a tutto il gruppo (la capogruppo Conserve Italia e le altre otto società

controllate) ha registrato un fatturato di 1,15 miliardi di euro (in leggera contrazione rispetto all’esercizio precedente), con un utile di 6,5 milioni di euro. La posizione finanziaria netta consolidata si è attestata a 115 milioni di euro, l’Ebitda a 76 milioni di euro (8,5%) mentre il patrimonio ha raggiunto i 306 milioni di euro. “L’esercizio 2024-25 è stato caratterizzato da un contesto macroeconomico internazionale fortemente instabile e da un effetto deflattivo sui prezzi verificatosi dopo una lunga fase di inflazione, uniti a una flessione dei consumi in alcune categorie di prodotto. La nostra politica commerciale sia nel mercato interno che nei mercati internazionali - ha spiegato il direttore generale Pier Paolo Rosetti - ha mirato a salvaguardare il più possibile i livelli di marginalità aziendale a beneficio della filiera agricola, anche a costo di sacrificare volumi di vendita, in parte compromessi dalle difficili campagne 2024 che hanno ridotto la disponibilità di prodotto, soprattutto per il pomodoro. Abbiamo continuato a puntare sull’innovazione con la forza dei nostri marchi, a partire da Yoga con le nuove gamme di succhi di frutta sostenute anche dalla campagna pubblicitaria, il pomodoro Cirio con un ampliamento della linea dei sughi con datterino e le novità di Valfrutta nel segmento dei piatti pronti vegetali”.

Claudia

Stefano

Federico

Beatrice

Giorgia

Roberto

Ogni prodotto ha un'origine. Il nostro ha un volto.

Dietro ogni vasetto Valfrutta ci sono Stefano, Beatrice, Claudia... **Persone vere**, con la terra nelle mani e l'orgoglio negli occhi. Coltivano con **passione**, raccolgono con **cura**, perché sanno che ciò che producono arriverà sulle tavole di tante famiglie. Anche sulla tua. Per questo tracciamo ogni passaggio, dal campo al vasetto. Perché per noi non è solo trasparenza: è **impegno**, è **rispetto**, è **fiducia**.

Valfrutta. C'è l'Italia dentro.



Inquadra il QR code e scopri chi mi ha coltivato



La Natura di Prima Mano

INNOVAZIONE

L'economia circolare di Caviro a Faenza: dall'acido tartarico ai fertilizzanti Econat®

Ogni anno Caviro Extra ed Enomondo trasformano 600mila tonnellate di sottoprodotti in nuovi ingredienti, energia rinnovabile e fertilizzanti naturali

Caviro, gruppo cooperativo leader della filiera vitivinicola italiana e punto di riferimento internazionale nel campo dell'economia circolare, ha inaugurato lo scorso ottobre a Faenza un nuovo impianto per la produzione di acido tartarico naturale, presso il sito della società controllata Caviro Extra. Con un investimento di circa 20 milioni di euro, è stato realizzato un impianto che porta nella città manfreda l'intera produzione di acido tartarico del gruppo, lavorazione precedentemente svolta nel sito di Treviso. Il nuovo impianto è stato realizzato nell'area interessata dall'incendio del 2023 ed è stato interamente progettato dall'ufficio tecnico di Caviro Extra. La capacità produttiva è di

5000 tonnellate annue. “Questa inaugurazione ha per noi un grande valore simbolico, oltre che concreto - ha commentato Carlo Dalmonte, presidente di Caviro -. Ci riappropriamo di una parte del sito che era stata distrutta grazie a un lavoro e a investimenti straordinari”. L'impianto di Caviro Extra è un esempio avanzato di valorizzazione dei sottoprodotti della filiera, un impegno che il gruppo Caviro realizza sin dalla sua fondazione e che ogni anno assicura nuova vita a 600mila tonnellate di sottoprodotti vitivinicoli e agroalimentari che diventano prodotti nobili, energia rinnovabile e fertilizzanti. Nel caso dell'acido tartarico, dalle fecce ritirate dai soci viticoltori e

non solo, l'azienda estrae il tartrato di calcio, che viene poi trasformato in acido tartarico naturale: un prodotto 100% bio based utilizzato nei settori enologico, farmaceutico, alimentare e cosmetico. Caviro Extra, in una logica di recupero totale, trasforma i sottoprodotti agroindustriali anche in una vasta gamma di altri prodotti a valore aggiunto. Dalle bucce e dai vinaccioli (semi dell'uva) si estraggono coloranti naturali come l'encianina per l'industria alimentare e polifenoli ad alto potere antiossidante, mentre i residui della vinificazione sono fondamentali per la produzione di bioetanolo, destinato al settore farmaceutico, enologico, industriale ed energetico. Caviro Extra recupera anche i reflui

delle aziende agroalimentari, che attraverso il processo di digestione anaerobica vengono trasformati in biometano e bio-CO2. È qui che si inserisce Enomondo, società partecipata da Caviro Extra ed Herambiente: gli scarti finali di queste lavorazioni sono ancora una risorsa e, unitamente agli sfalci del verde pubblico e privato, sono matrice per la generazione di energia rinnovabile - che permette la totale autosufficienza energetica del sito - e per la produzione di ammendanti naturali. Sono proprio i fertilizzanti naturali a chiudere il cerchio dell'economia circolare del gruppo Caviro, apportando sostanza organica al terreno da cui tutto ha avuto inizio. Enomondo ha recentemente celebrato i 30 anni della realizzazione del primo impianto di compostaggio, inaugurato nel 1995 da Caviro e solo successivamente passato in gestione a Enomondo. L'impianto è nato per recuperare gli scarti agroindustriali non altrimenti valorizzabili e trasformarli in ammendanti. Oggi la società produce 100mila tonnellate annue di fertilizzanti commercializzati con Econat®: l'Acv - Ammendante Compostato Verde, l'Acfa - Ammendante Compostato da scarti della Filiera Agroalimentare e l'Acm - Ammendante Compostato Misto. (m.a.)



Un dettaglio del nuovo impianto per la produzione di acido tartarico di Caviro Extra



Compost di Enomondo

SCONTO DEL 30%
FINO AL 31 DICEMBRE

- LINEA TERRE FORTI
- LINEA VIGNETI ROMIO
- LINEA VILLA DA VINCI
- LINEA ARCHINÀ
- LINEA FEUDO APULIANO

FAENZA via Convertite 12 - 0546 629335
FORLÌ via Due Ponti 35 - 0543 775610
SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559 - 059 796746

 caviroteca.it

CAVIROTECA
VINI D'ITALIA SELEZIONATI



IDROLOGICA

Mirtilli in vaso, una nuova coltura per la Romagna

Il consumo è in crescita in tutto il mondo e le opportunità di mercato sono interessanti, a patto di utilizzare sistemi irrigui specializzati

In Romagna si sta affacciando una tendenza nuova per il settore agricolo: la coltivazione di colture in vaso, fuori terra, prevalentemente di mirtillo. Nelle aziende frutticole consolidate, il mirtillo

viene attualmente introdotto su piccole superfici, andando a integrare gradualmente la gamma produttiva. È un modo per diversificare le produzioni e affacciarsi su un mercato in espansione. I consumi globali di mirtilli freschi, infatti, registrano una crescita stabile da diversi anni e, per quanto riguarda l'Italia, le stime sono ancora più incoraggianti. Secondo un'indagine di Italian Berry del 2025, il consumo procapite di mirtilli nel Belpaese è raddoppiato rispetto al 2020 e continuerà a crescere di un +10% all'anno, arrivando a 400 grammi a testa nel 2030. I volumi di mercato saliranno fino a 22.800 tonnellate in 5 anni, con il valore totale che passerà dagli attuali 166 milioni di euro a 290 milioni. La coltivazione del mirtillo, però, richiede un elemento essenziale: un sistema irriguo altamente controllato. È qui che entra in gioco



Un impianto di fertirrigazione di Idrologica



Mirtilli coltivati in vaso

Idrologica, società del Consorzio Agrario di Ravenna specializzata in impianti di irrigazione e fertirrigazione: “Il mirtillo viene piantato in vasi riempiti con torba, perché il terreno romagnolo non ha le condizioni ideali di acidità richieste dalla pianta - spiega il progettista di Idrologica Mirko Drei -. Di conseguenza, anche l'acqua per l'irrigazione deve essere acida e fertilizzata al punto giusto”. Per ottenere questo risultato, Idrologica progetta impianti con banchi di fertirrigazione dotati di sonde che misurano pH ed elettroconduttività dell'acqua locale. Sulla base dei parametri così rilevati, il sistema inietta automaticamente acido e fertilizzante per rendere l'acqua perfetta per la coltura. Il processo è stabile e

controllato, non richiede operai specializzati o mezzi meccanici. “Per gli agricoltori questo è un aspetto interessante - sottolinea Drei -, perché si riducono le incombenze e i costi, mentre le marginalità aumentano. I nostri tecnici inoltre offrono assistenza costante, in campo e da remoto, con l'obiettivo di rendere semplice una coltura naturalmente complessa”. I primi impianti di questo tipo progettati da Idrologica risalgono al 2020: “Le risposte sono positive - racconta Drei -: le piante stanno bene, i frutti hanno qualità e uniformità. Il mirtillo è una coltura che potrà dare molte soddisfazioni anche a questo territorio, noi siamo pronti a fare la nostra parte”. (m.g.)

PESCA E ACQUACOLTURA

Il Ministro Lollobrigida a Goro. L'emergenza granchio blu non è finita

Si è tenuto il 22 novembre nel municipio di Goro un incontro cruciale per il futuro del comparto ittico, alla presenza del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, del sindaco di Goro Maria Bugnoli, del Commissario straordinario Enrico Caterino, del senatore Alberto Balboni, dei consiglieri regionali Paolo Calvano e Fausto Gianella, del presidente della provincia di Ferrara, Daniele Garuti e del vice sindaco del comune di Ferrara, Alessandro Balboni. Al centro del confronto, a cui ha partecipato il neo presidente di Confcooperative Romagna-Estense Roberto Savini, il perdurare della crisi causata dal granchio blu nel Delta del Po. “Esprimiamo soddisfazione per la presenza del Governo e della Regione, che testimonia attenzione verso i nostri pescatori, ma i numeri ci dicono che il problema è tutt'altro che risolto” ha dichiarato Savini. In regione sono state presentate 954 domande di indennizzo per un fabbisogno complessivo stimato in circa 80 milioni di euro. “Il rischio concreto è che

le risorse nazionali stanziare non siano sufficienti a coprire queste richieste” avverte Savini. “Se ciò accadesse, i costi e gli sforzi sostenuti dalle imprese per presentare le pratiche, incluse le perizie, risulterebbero vani. Per questo abbiamo chiesto al ministro e alla Regione non solo di garantire la piena copertura finanziaria, ma anche di fornire tempistiche certe per la liquidazione degli aiuti”. Oltre all'emergenza indennizzi, Savini ha posto l'accento sul futuro immediato e sulla gestione delle risorse europee, presentando una richiesta formale per evitare il disimpegno dei fondi Pn Feampa 2021-2027 non ancora utilizzati. “Abbiamo proposto di mantenere queste risorse a disposizione del territorio regionale, evitando che tornino a Bruxelles, per destinarle all'attivazione rapida di un bando specifico per la semina e il ripopolamento della vongola verace” conclude il presidente di Confcooperative Romagna-Estense. “Questa misura rappresenterebbe la soluzione ideale per garantire una capacità di spesa immediata e dare un sostegno economico vitale e diretto alle nostre marinerie”.



idrologica
irrigazione, tecnologia e sostenibilità



IRRIGAZIONE

ANTIBRINA

ANTIGRANDINE

STRUTTURE PER VIGNETI E FRUTTETI

RETI IDRICHE

NOLEGGIO FILTRI

IRRIGAZIONE AREE VERDI

Via Soldata 1, 48018 Faenza (Ra), Tel. 0546 30489, Fax 0546 32031

Azienda Agricola

Quadrifoglio

VIVAI DI PIANTE DA FRUTTO PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35
Bagnacavallo
tel 0545 64518
Roberto 347 4001197
Luca 347 4001341
info@quadrifoglioivivai.it
www.quadrifoglioivivai.it



CEREALICOLO

Le contromisure di Cesac alle avversità atmosferiche

Il direttore Zoffoli: “In cinque anni abbiamo costruito un cuscinetto di sicurezza che vale 600mila euro e non dipende più dalle avversità atmosferiche”

Gli eventi atmosferici estremi non sono più un’eccezione, sono diventati la regola. E per una cooperativa agricola come Cesac, con otto stabilimenti tra il nord di Bologna e il ravennate, questo significa ripensare completamente il proprio modello di business. “Guardiamo gli ultimi sei o sette anni: ogni singolo anno ci sono stati elementi che hanno compromesso la nostra attività - spiega Adamo Zoffoli, direttore della cooperativa agricola e agroalimentare di Conselice -. L’incognita non è più se ci sarà un evento straordinario, ma quale sarà: troppo caldo, troppo freddo, troppa acqua o siccità”. Di fronte a questa nuova normalità, Cesac ha scelto una strategia precisa: diversificare. Non solo agri-

coltura tradizionale, fornitura di mezzi tecnici, fitofarmaci, impiantistica, ammasso cereali e sementi, ma un ventaglio di attività che possano garantire stabilità economica anche quando i campi sono allagati o bruciati dalla siccità. “Cinque anni fa abbiamo iniziato a cercare settori meno legati al cambiamento climatico - racconta Zoffoli -. La prima mossa è stata rafforzare e rilanciare il nostro mangimificio cercando nuove nicchie di mercato e puntando sul servizio ai clienti, poi il fotovoltaico: la produzione di energia è stata raddoppiata, creando una fonte di reddito costante indipendente dalle condizioni meteorologiche. Poi è arrivato il sale per la depurazione degli impianti idrici: oggi Cesac serve oltre cento condomini



Adamo Zoffoli, direttore di Cesac

nella zona di Bologna, un servizio essenziale che non risente delle bizzze del meteo”. Ma la diversificazione non si è fermata qui. La cooperativa ha iniziato a fornire nuovi servizi come ad esempio quello della tenuta del quaderno di campagna, l’adempimento burocratico obbligatorio per le aziende agricole, trasformando un obbligo normativo in un’opportunità di business con l’obiettivo di servire a 360 gradi soci e clienti. E poi ancora: collaborazioni nel settore del giardinaggio e nella ricambistica per mezzi agricoli, ambiti che garantiscono entrate stabili durante tutto l’anno. I numeri parlano chiaro. Cesac fattura 48 milioni di euro, con un margine lordo sui servizi di

sei milioni. “Dopo cinque anni di questa strategia, nel 2026 il dieci per cento del margine operativo lordo arriverà da queste nuove attività - aggiunge Zoffoli -: 600mila euro che non dipendono più dalle sorti dei raccolti, ma rappresentano un guadagno solido per la cooperativa”. “È un cuscinetto di sicurezza fondamentale - sottolinea il direttore -. E proprio quest’anno ha dimostrato la sua importanza: dopo un inizio particolarmente difficile, con le piogge di gennaio e febbraio che hanno messo a dura prova le aziende agricole associate, Cesac chiuderà il bilancio in ordine. Anche grazie a questa strategia di diversificazione delle entrate, conclude Zoffoli.

Chiara Alboni

ENOGASTRONOMIA

176 ristoranti cooperativi nella nuova edizione della guida “Il gusto della cooperazione”

È stata presentata a metà novembre la seconda edizione della guida dedicata alla ristorazione cooperativa “Il gusto della cooperazione”, un viaggio gastronomico che è anche un percorso di inclusione sociale e sviluppo sostenibile promossa da Confcooperative FondoSviluppo e realizzata dall’editore Pecora Nera. Il Gusto della Cooperazione racconta 176 ristoranti gestiti da cooperative in tutta Italia, un viaggio lungo la Penisola con la guida organizzata per regioni, partendo dal nord per arrivare al sud e alle grandi isole. Ogni regione è rappresentata almeno da un ristorante cooperativo, raccontato in ampie schede in cui emergono le peculiarità, la storia, l’offerta gastronomica, oltre a tutte le informazioni utili al lettore. L’idea di questa guida nasce dall’incontro, nel corso degli anni, con le tante realtà che, in ciascuna regione d’Italia, hanno dato vita a luoghi dove il mangiare si lega con il territorio, con le comunità locali, con le produzioni tipiche e con progetti di inserimento lavorativo e di emancipazione sociale. Ristoranti nati dal desiderio di valorizzare persone, luoghi, prodotti e ricette che restituiscono la dimensione di quanto cooperare possa generare valore e creare opportunità di crescita e sviluppo.





impianti energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato



Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

PINK SATURN 5*

+ 7 Fortune

Grosso calibro: mm 65-70

Ottime qualità organolettiche



Genotipi esclusivi di drupacee

Scopri altre varietà su: www.stonefruit.it
Per informazioni: info@stonefruit.it



SPAZIO A CURA DEL GRUPPO COFRA

Il Natale nei punti vendita Cofra

Natale è vicino e i supermercati a marchio Conad del Gruppo Cofra sono pronti a festeggiarlo con **offerte mirate, allestimenti a tema e proposte** pensate per agevolare sia le famiglie che le imprese, mettendo al centro **qualità, convenienza** e attenzione al **territorio**.

Le offerte in negozio

I reparti alimentari si sono arricchiti dei **prodotti tipici delle feste**: panettoni e pandori nelle diverse varianti, spumanti e vini dedicati ai momenti di brindisi, assortimenti di frutta secca e specialità natalizie. Tutti questi prodotti saranno protagonisti di **offerte a rotazione**, per permettere ai clienti di programmare con anticipo la spesa delle feste.

Nei tre superstore di Faenza, Bagnacavallo e Lugo è presente anche un'area dedicata ai più piccoli, con **giocattoli e articoli regalo in sconto**, per completare gli acquisti natalizi senza ulteriori spostamenti.

Le ceste regalo

Le ceste sono una delle scelte più apprezzate, sia come dono da portare in tavola sia come **omaggio aziendale**. I punti vendita propongono confezioni già pronte, **differenziate per fasce di prezzo**, oltre alla possibilità di comporre ceste personalizzate selezionando direttamente i prodotti preferiti.

Le carte prepagate

Un'altra opzione sempre più richiesta è quella delle carte prepagate Conad, **disponibili in vari tagli**. Scelte sia come regalo personale sia come strumento di gratifica aziendale, le card sono molto pratiche e consentono a chi le riceve di effettuare la propria spesa in totale libertà.

La tavola di Natale su prenotazione

Gastronomia, macelleria e pescheria offrono un servizio di **prenotazione** per piatti pronti, preparazioni

dedicate e ingredienti selezionati per il menu di Natale. La possibilità di **ordinare in anticipo** permette di evitare code nei giorni più affollati e garantisce l'accesso alle specialità, dalle ricette tradizionali alle proposte pensate per le tavole delle grandi occasioni.

I punti vendita

Cofra opera sul territorio con 13 punti vendita: **Conad Superstore** a Faenza (Le Cicogne) in via Galilei, a Bagnacavallo (Albergone) in via Albergone e a Lugo (Stuoie) in via F. Taglioni; Supermercati **Conad** a Faenza (Faenza Uno) in via Renaccio, Brisighella in via Baldina, Riolo Terme in via Dante Alighieri e Ravenna (Zona Bassette) in via A. Grandi; **Conad City** a Casola Valsenio in via Roma, Cotignola (Centro Cotoniola) in corso Sforza, Conselice in via Frattina, Bagnacavallo (Fossa) in via Fossa e Piangipane in via del Sagittario; **Conad TuDay** a Lugo (La Rotonda) in via Ricci Curbastro.



Alcune proposte di Natale al Conad Le Bassette di Ravenna



Le idee regalo e le offerte nel settore giocattoli al Conad Superstore di Lugo



L'area dedicata ai dolci delle feste al Conad Le Bassette di Ravenna

Proteggi la tua impresa

Dal 31 marzo 2025, per tutte le imprese, ad eccezione di quelle agricole, è possibile adeguarsi alla nuova normativa. Non farti trovare impreparato!

Le garanzie di polizza, previste dalla Legge di Bilancio, copriranno:

- ✓ Terremoti
- ✓ Alluvioni, inondazioni, esondazioni
- ✓ Frane

Contattaci:

☎ 0546 621641



FAENZA Zona Industriale Via Volta, 11	BRISIGHELLA Via Porta Fiorentina, 3	CASTEL BOLOGNESE Via Emilia Interna, 168	CESENA V.le Bovio 420	COTIGNOLA Centro comm.le Cotoniola C.so Sforza, 108/1	FORLÌ V.le Italia 47	MODIGLIANA Via Gramsci 7/9/11
--	---	--	---------------------------------	--	--------------------------------	---

GRUPPO COFRA

www.assicofra.it

CICLAT TRASPORTI AMBIENTE

Budget in linea, piano triennale avviato

Il nuovo mandato della cooperativa di servizi e di trasporto si concentra sull'economia circolare e sullo sviluppo dell'area trasporti

Ciclat Trasporti Ambiente si prepara a chiudere un anno all'insegna del rinnovamento strategico, con il recente insediamento del nuovo consiglio di amministrazione e l'avvio di un nuovo piano industriale. Tra le attività più recenti realizzate dalla cooperativa di Ravenna, si segnala la partecipazione a Ecomondo, la fiera internazionale sulla sostenibilità che si è svolta a Rimini a inizio novembre. La cooperativa, che si occupa di servizi ambientali e trasporto, chiude il 2025 con un andamento in linea con le previsioni di budget 2025, che hanno visto l'area ambiente stabile - rafforzata da un nuovo appalto in Basilicata - e l'area trasporti in lieve calo, riduzione in linea con le medie di settore e che si prevede verrà recuperata già nel 2026 grazie a una serie di investimenti. A guidare il consiglio di amministrazione, votato lo scorso 28 giugno dai soci riuniti in assemblea, è la nuova presidente Lucilla Fa-

brizzi. Con lei, l'amministratore delegato Cesare Bagnari e gli altri consiglieri eletti, sono al lavoro per attuare il nuovo piano industriale triennale, orientato su due direttrici chiave: il rafforzamento dell'economia circolare e il consolidamento della presenza internazionale. Per quanto riguarda l'area ambientale della cooperativa, l'obiettivo è continuare a lavorare per perfezionare la circolarità nel ciclo dei rifiuti, dalla raccolta al recupero di materia ed energia. Questo verrà concretizzato attraverso la realizzazione degli impianti progettati, come quello di soil washing per Agros Ambiente, e il contributo di associate come Albatros ed Ecojanas. Sempre nell'area ambientale, Ciclat Trasporti Ambiente punterà al consolidamento delle attività di raccolta rifiuti con prospettive di crescita in particolare in Puglia, Emilia Romagna e Lombardia. Un focus particolare sarà poi dedicato al consolidamento e alla crescita dell'area trasporti, specie nel



Due foto di gruppo dello staff presente alla fiera Ecomondo di Rimini



settore dei gas criogenici. “Negli ultimi 12 mesi siamo cresciuti nel settore del trasporto di gas criogenici sia in Sicilia che a Ravenna e il trend è ancora in crescita - sottolinea la presidente Lucilla Fabrizzi -. A questo si aggiungono buone potenzialità di sviluppo in Lombardia con un possibile ampliamento della nostra presenza in provincia di Mantova”. Tra gli altri obiettivi di mandato c'è la volontà di rafforzare il legame con i soci: “Crediamo sia

importante che ogni socio senta la reciprocità del rapporto con la cooperativa, soprattutto in un momento di evoluzione dei settori che rappresentiamo: i soci auto-trasportatori, i cosiddetti padroncini, sono sempre di meno mentre crescono le società più strutturate, sia nell'area trasporti che nell'area ambiente. Questo sta producendo un cambiamento che vogliamo gestire in modo positivo e continuando a svolgere un ruolo aggregativo e di crescita per i soci”. (m.a.)

COLAS
PULIZIE LOCALI

Efficienza e rapidità al tuo servizio.

- Pulizie civili e sanitarie
- Ausilio scolastico
- Igiene urbana e ambientale
- Servizio maschere

www.colaslocali.it - Ravenna

il nostro partner è l'ambiente

Trasporto, recupero e smaltimento

Bonifiche ambientali

Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto

Servizi ambientali

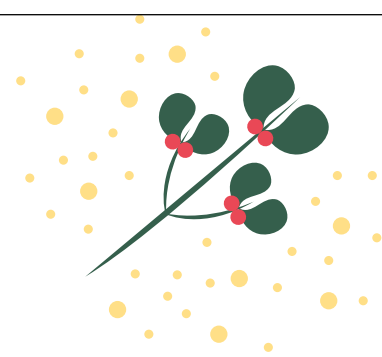
Via Magnani 5, Ravenna • 0544 450500 • commerciale@albatros.ra.it • www.albatros.ra.it

ALBATROS è una società certificata UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2023, UNI/PDR 125:2022, SA8000



Vi aspettiamo

CON I NOSTRI MENU NATALIZI



AGRITURISMO MASSARI • Via Coronella, 110 • 48017 Conselice (RA)
Tel. 0545 980013 • Fax 0545 980035 • agriturismomassari@virgilio.it • www.agriturismomassari.it



DENTISTI ANDI: DA SEMPRE AL FIANCO DELLE FAMIGLIE ITALIANE

ANDI NAZIONALE
Lungotevere Sanzio, 9 - Roma 00153
tel. 06/58331008
www.andi.it



Numero Verde Gratuito
800911202

In un contesto economico sempre più complesso e regolato, caratterizzato da crescenti responsabilità normative e da un mercato in cui reputazione, sostenibilità e affidabilità incidono direttamente sulla competitività, per le imprese cooperative la vera sfida non è più solo "essere conformi", ma dotarsi di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, come previsto dall'art. 2086 del Codice civile. Ma cosa significa esattamente? Afro Stecchezzini, responsabile compliance di Linker Romagna e amministratore delegato di Conforme, spiega in che modo piccole e medie imprese possono dotarsi di strumenti in grado di assicurare stabilità ed efficienza organizzativa.

Cosa si intende per adeguati assetti organizzativi?

"Si intende l'insieme strutturato di strumenti, ruoli, regole e processi attraverso cui l'impresa governa la propria attività in modo ordinato, efficace e coerente con l'oggetto sociale, garantendo il controllo dei rischi e la salvaguardia della continuità aziendale. Essi non si esauriscono nella sola osservanza delle norme, ma comprendono elementi fondamentali quali l'organigramma, il funzionigramma, il sistema delle deleghe, le procedure operative, i flussi decisionali, i sistemi di controllo interno e le modalità di pianificazione e monitoraggio della gestione".

Come si inserisce la compliance in questo contesto?

"All'interno di questo quadro, la compliance è componente strutturale, funzionale alla capacità dell'impresa di prevenire rischi, garantire il rispetto delle norme e assicurare una gestione sana, prudente e sostenibile. È proprio nella logica degli adeguati assetti che la compliance assume un significato evolutivo: non più solo insieme di adempimenti formali, ma sistema organizzato di regole, procedure e controlli interni attraverso cui l'im-

COMPLIANCE

Il risk assessment minimizza i costi e massimizza l'efficienza aziendale

Afro Stecchezzini, responsabile area compliance di Linker Romagna e Ad di Conforme spiega perché la compliance è un'opportunità e non solo un costo burocratico



Afro Stecchezzini

presa governa consapevolmente i propri rischi normativi, operativi e reputazionali, rafforzando al contempo la propria efficienza e credibilità verso soci, stakeholder e mercato".

La compliance viene spesso percepita come un costo burocratico. È davvero così?

"Assolutamente no. La compliance, in prospettiva, è soprattutto un'opportunità economica. Più un'azienda dimostra di rispettare le regole - quindi di avere un impatto positivo sul territorio e sul mercato - più diventa competitiva. Non si tratta di spendere risorse per produrre documentazioni ma di strutturarsi per offrire servizi innovativi e tutelare l'azienda".

Può fare qualche esempio?

"Prendiamo la privacy: gestirla adeguatamente significa pensare a come tutelare concretamente i dati di clienti e lavoratori, permettendo all'azienda di offrire servizi digitali sicuri e in linea con le normative europee. Lo stesso si può dire della sicurezza che, per un'azienda, vuol dire investire in formazione e attrezzature che possono ridurre gli infortuni - evitando costi diretti e indiretti - ma anche diminuire gli sprechi o le ore perse a causa di inefficienze".

Qual è il modo più efficace per identificare le aree di intervento?

"È inutile spendere risorse a pioggia, bisogna organizzarsi con un approccio basato sul rischio, che inizia con il cosiddetto risk assessment che è, di fatto, l'analisi personalizzata dei bisogni reali dell'impresa. Significa, in pratica, andare a identificare i rischi prioritari dell'attività e mapparli con le norme vigenti. Per farlo, serve una profonda conoscenza delle norme e dei processi interni".

Il risk assessment può essere svolto da Linker Romagna?

"Certamente. L'obiettivo del risk assessment che proponiamo alle imprese non è meramente adempitivo ma è concentrato sull'efficientamento aziendale attraverso la compliance. Una volta identificati i rischi, possiamo indirizzare gli investimenti che minimizzano il pericolo e massi-

"È inutile spendere risorse a pioggia, bisogna organizzarsi con un approccio basato sull'analisi personalizzata dei bisogni"

mizzano l'efficienza operativa".

Quali strumenti innovativi possono aiutare le aziende in questo percorso?

"Dopo l'analisi personalizzata, l'introduzione di strumenti tecnologici e digitali è cruciale. Ad esempio, nel campo della sicurezza, si possono utilizzare piattaforme integrate come Safety (parte della suite Hr di Zucchetti) che aiutano Rsp e responsabili a gestire in modo efficiente tutte le variabili: dalla formazione documentale alla manutenzione. Inoltre strumenti integrati all'Intelligenza artificiale e nuove procedure per la lotta al cybercrime diventano indispensabili per proiettare l'impresa nel futuro". (m.a.)

SOFTWARE HR per la gestione delle risorse umane:

- più efficienza
- più controllo
- meno sprechi

I migliori software italiani, anche in cloud, per la gestione delle risorse umane per imprese di grandi, medie e piccole dimensioni.



Scopri i servizi sul sito www.seled.net

infohr@seled.net
0546 458071

ZUCCHETTI
Partner

ROMAGNA
LINKER
SERVIZI INTEGRATI DI IMPRESA

SELED
Software House e consulenze IT

FAENZA

Successo per la rigenerazione di via Masoni, ora Coabi guarda al futuro

Intervista a Riccardo Casamassima, direttore di Coabi: “Cinque anni di lavoro per riqualificare l'edificio ex sede Usl. Troppi. Ora puntiamo su via Piero della Francesca”

Assegnati tutti gli appartamenti dell'intervento di rigenerazione urbana in via Masoni. Un successo che corona cinque anni di impegno per Coabi, che ha trasformato l'ex sede Usl in un complesso residenziale moderno. Ma dietro questo risultato c'è un percorso a ostacoli dettato da regole che non incentivano il recupero. Regole da riscrivere, se si vuole davvero restituire l'esistente non utilizzato ai bisogni di abitazione della comunità.

I tempi della burocrazia
“Ci abbiamo lavorato dal 2020 e abbiamo concluso nel 2025”. 5 anni, di cui un anno e mezzo per i lavori, racconta Riccardo Casamassima, direttore di Coabi. “Questo dà l'idea di quanto sia faticoso

mettere in piedi un'operazione di recupero e rigenerazione urbana. Ma ci siamo riusciti e siamo soddisfatti. Un bel recupero con appartamenti tutti assegnati”.

L'investimento per il parcheggio del cavalcavia
Insieme al fabbricato, Coabi ha dovuto investire 50mila euro per riaprire il parcheggio del cavalcavia con ingresso da via Filanda Vecchia. Un parcheggio di scambio, da tempo pronto, dotato di videosorveglianza, che potrà servire anche la vicina stazione ferroviaria. Via Masoni ha rinnovato in realtà una tradizione di Coabi che, quando ha potuto, ha sempre portato avanti interventi di recupero e rigenerazione. Come a Molinella o Imo-

la, dove ha completato grossi interventi abitativi rimasti bloccati, o come si appresta a fare in Via Firenze. Pochi slogan ma fatti concreti.

Nuovi lotti a Faenza
Archiviato questo successo, Coabi guarda già avanti. “Adesso per Faenza siamo concentrati su un lotto residenziale tra via Filanda Nuova e via Piero della Francesca - annuncia Casamassima -. Il progetto prevede di realizzare una trentina di appartamenti di varie dimensioni, molto funzionali, con terrazze, logge, giardini al piano terra, garage o cantine e posti auto”. L'idea è quella di intercettare in particolare le esigenze delle giovani famiglie faentine pronte all'acquisto ma a prez-

zi “accessibili”: tagli non troppo grandi ma molto funzionali. “Sempre in libero mercato, ma alla portata di chi cerca la prima casa - precisa il direttore -. È un bel programma e stiamo preparando i progetti definitivi per le prime richieste di parere”.

Prima di intervenire, la raccolta di interesse
Sempre nel solco di un tradizione di grande prudenza e solidità, Coabi porta avanti un sistema collaudato. “Prima di partire con un intervento raccogliamo manifestazioni di interesse attraverso opzioni di acquisto - spiega Casamassima -. La persona interessata va in agenzia, deposita un assegno a garanzia del proprio impegno e fa una prenotazione provvisoria.

Quando il progetto è definitivo, si passa al preliminare vero e proprio”. Un metodo che la cooperativa ha sempre utilizzato, ma oggi in chiave moderna e con maggiori garanzie. “Le persone e Coabi stessa oggi sono tutelate da più garanzie: la polizza Car per il cantiere, la postuma decennale in caso di gravi difetti da parte dell'impresa edile, le fidejussioni bancarie o assicurative per i propri versamenti in acconto. Un sistema che ha un costo ma che tutela tutti e consente di lavorare con maggiore serenità”. “Sono fiducioso - conclude Casamassima -, a Faenza e in generale c'è ancora una forte domanda inesausta di case belle e funzionali a prezzi accessibili”.

Chiara Alboni

AZIONI

Quali soluzioni per l'emergenza abitativa?

Confcooperative Romagna-Estense interviene nel fitto dibattito sulle politiche abitative regionali

L'Edilizia residenziale sociale è una delle risposte cooperative all'emergenza abitativa. Ma occorre abbattere i costi

Confcooperative Romagna-Estense negli ultimi anni ha concentrato attenzione e risorse al tema delle politiche abitative. Recentemente è intervenuta sottolineando la necessità di “risposte immediate” in quanto “i prezzi di vendita e i canoni di locazione sono divenuti insostenibili per le famiglie con redditi medio-bassi”. Il tema su cui si è da sempre concentrata l'attenzione del mondo cooperativo è quello dell'edilizia residenziale sociale (Ers) che potrebbe essere favorita dalla messa a disposizione di “alloggi di proprietà privata già disponibili con opportune garanzie” ma anche da “risorse

messe a disposizione dalla Regione per i Comuni e le Acer per sistemare alloggi pubblici inutilizzati” da destinare alla locazione Ers. C'è poi anche il tema dell'Edilizia sociale residenziale privata di nuova costruzione o ristrutturazione edilizia, anche se l'urgenza della domanda richiede interventi cantierabili nel breve periodo: Confcooperative Romagna-Estense sottolinea che “non possiamo pensare di rispondere alla domanda urgente di giovani e famiglie con previsioni, che necessitano di nuovi strumenti urbanistici e richiederebbero tempi troppo lunghi”.

Nel contesto dell'Edilizia sociale residenziale, le cooperative di abitazione possono fare la differenza per la realizzazione di nuovi alloggi anche se, sottolinea l'Associazione territoriale, “per abbattere il costo di realizzazione e, quindi, il canone di locazione, i terreni che si mettono a disposizione devono essere già urbanizzati e a ‘costo zero’. Oppure, se si tratta di edifici da ristrutturare, devono avere un costo iniziale pari a ‘zero’. È fondamentale che i Comuni verifichino quali aree di proprietà già urbanizzate o immobili da ristrutturare possono mettere a disposizione”. (I.r.)



IN CAMMINO

Cooperativa Sociale Onlus



La Cooperativa Sociale IN CAMMINO Onlus opera nella gestione di strutture socio-assistenziali e sanitarie, tramite l'impiego di propri soci, professionalmente qualificati.

Le aree di intervento riguardano i settori: anziani, disabili e minori.

Sede: via Degli Insorti 2 - Faenza (RA)
Tel. 0546 1975000- info@incammino.it
incammino@incamminopec.it
www.incammino.it

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO
RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747
www.ilpennellosnc.it

REGALI SOLIDALI

Con La Pieve tante idee artigianali e biologiche

La cooperativa sociale La Pieve si occupa di assistenza e inserimento lavorativo di persone con disabilità e in situazione di svantaggio, e come ogni anno è pronta con tante idee regalo realizzate nei centri socio occupazionali o nei progetti di agricoltura sociale. Alla Bottega di Erasmo, in via Nino Bixio 74 a Ravenna, si possono trovare agende, carte regalo, bomboniere, biglietti natalizi, quaderni e altre tipologie di manufatti artistici. La Bottega è aperta da lunedì a venerdì dalle 8 alle 15.30, tel. 340 4975584.

Sempre a Ravenna, La Pieve gestisce il garden Sant'Antonio, un vivaio dove lavorano diverse persone con disabilità e che per Natale propone tante idee: dalle classiche stelle di Natale ai ciclamini e alle piante più piccole. Quest'anno al Garden sarà inoltre possibile acquistare le piantine del progetto "I figli dei giganti verdi", l'iniziativa nata due anni fa in collaborazione con Slow food Ravenna. I figli dei giganti verdi sono le piantine nate da semi e ghiande di quattro alberi imponenti che si trovano nella città di Ravenna: il pino marittimo dietro il mausoleo di Teodorico, il platano nel giardino tra San Vitale e il Mausoleo di Galla Placidia, la quercia o farnia che fa ombra alla tomba di Dante, e il ginkgo biloba vicino alla statua dedicata a Anita Garibaldi. Il Garden Sant'Antonio si trova in via Tomba 2 ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30 e sabato dalle 8.30 alle 12, tel. 340 7018115. Infine per chi ama le ceste natalizie il Podere OrtInsieme propone due tipologie di cassette: una da 35 euro e una da 55 euro, con passata di pomodoro, miele, conserve varie e ragù di carne, tutti prodotti biologici e solidali. Il Podere OrtInsieme è a Russi, in Via Provinciale Molinaccio 30, tel. 331 4305398.



La cassetta del Podere OrtInsieme di Russi

Con i prodotti di CavaRei si sostiene l'apertura di un bar inclusivo a Forlì

Anche quest'anno, la campagna di Natale di CavaRei impresa sociale trasforma ogni acquisto in un sostegno ai progetti destinati a persone con disabilità o fragilità. Scegliendo i regali solidali, le cartoline storiche di Forlì o facendo direttamente una donazione, si contribuirà all'apertura di "Chicchiamo in Corso", il nuovo bar di comunità che sorgerà in Corso Mazzini 179 a Forlì. Questo progetto è fondamentale non solo per rigenerare un tratto del centro storico, ma soprattutto per creare nuovi posti di lavoro inclusivi, dove persone con fragilità potranno operare, promuovendo un modello di economia di prossimità. Il catalogo di CavaRei (reperibile al link cavarei.it/natale-2025) offre una vasta selezione di prodotti artigianali, alimentari e sostenibili, molti dei quali realizzati nei laboratori occupazionali CavaRei. Le aziende possono inoltre affidare a CavaRei il confezionamento e la spedizione dei pacchi natalizi, scegliendo un servizio che mette al centro il valore delle persone. Per informazioni è possibile scrivere a comunicazione@cavarei.it o contattare il numero 328 9043339 (anche Whatsapp).



Il gin e l'amaro solidale realizzati nei laboratori di CavaRei



TRADIZIONI

A Natale torna per il sedicesimo anno il presepe nella cripta millenaria di Pieve Corleto

Per il sedicesimo anno riparte l'attesa per l'inaugurazione dello spettacolare "Presepe in Cripta" di Pieve Corleto, nelle campagne tra Faenza e Forlì, che quest'anno si svelerà al pubblico nel giorno di Natale, giovedì 25 dicembre alle 15. La cornice della millenaria cripta è magica di per sé e il lavoro degli allestitori su luci, materiali e scenario la rende ancora più speciale.

La stessa struttura della cripta fa in modo che il visitatore si senta come "abbracciato" dalla rappresentazione. E i bambini, per via della loro altezza, sono i più coinvolti. Il presepe rimarrà allestito fino al 18 gennaio, visitabile il 25, 26, 27 e 28 dicembre, e poi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 11 e 18 gennaio dalle 15 alle 18.30. Per info Edoardo (340 6534083) o Samuele (338 6382729).

sdar

vending dal 1975



COFFEE

vending sostenibile

Portiamo ogni giorno in Azienda e a Casa

- Prodotti di qualità
- Servizio e Professionalità
- Rispetto per l'ambiente



Scegli la Pausa Sostenibile



www.sdar.it

SOLUZIONI IN COMODATO D'USO GRATUITO

RICHIEDI LA NOSTRA CONSULENZA NELLA TUA AZIENDA

TI OFFRIAMO SOLUZIONI PER OGNI AMBIENTE DI LAVORO

PER INFO: 0546 620548

partner 



STORIA LOCALE

La sanguinosa battaglia di Forlì

Quando il ghibellino Guido da Montefeltro annientò l'imbattibilità dell'esercito papale

Il basso medioevo in Italia fu segnato dal conflitto tra i guelfi (sostenitori del papa) e i ghibellini (legati all'imperatore Federico II di Svevia). Teatro degli scontri furono soprattutto Romagna e Toscana, e uno degli episodi più sanguinosi, e che per certi versi ricorda il celebre cavallo di Troia, ebbe luogo a Forlì. Alla fine del 1281, dopo una gloriosa campagna per conto di papa Martino IV, il comandante d'arme Jean d'Eppe cinse d'assedio Forlì, ultimo baluardo della resistenza ghibellina. Il resto della Romagna era stato sottomesso da quell'esercito che pareva invincibile e che poteva contare di circa 1700 francesi, oltre ai guelfi italiani fedeli al papa. L'esercito del papa si accampò

quindi nei sobborghi fuori dalle mura di Forlì, mettendoli a ferro e fuoco, e costringendo alla fame la città, guidata da Guido da Montefeltro. Il condottiero, fresco di scomunica papale, era deciso a non cedere la sua ultima roccaforte, ma dopo mesi di assedio, di fronte all'impossibilità di proseguire nella strenua resistenza, decise di giocare il tutto per tutto, spinto anche dal famoso astrologo Guido Bonatti. Lo studioso si recò al suo punto di osservazione, in cima al campanile di San Mercuriale, e notò che Marte entrava in Capricorno, la costellazione a cui era legata la popolazione forlivese. Bonatti profetizzò quindi sia la vittoria del condottiero che il proprio ferimento, ma non si tirò indietro, e anzi spinse Guido

da Montefeltro allo scontro. Una battaglia frontale era però impensabile, vista la differenza di numero e armamenti, così Guido da Montefeltro dovette giocare d'astuzia: nella notte tra il 30 aprile e il 1 maggio 1282 il condottiero uscì dalle mura con un gruppo di uomini armati, mentre un altro si nascondeva nelle case del centro cittadino. La mattina seguente i forlivesi aprirono le porte alle truppe papali, fingendo la resa. Gli uomini di Jean d'Eppe, felici anch'essi di aver evitato lo scontro, si dedicarono ai festeggiamenti, depredarono le case, fecero incetta di vino e libagioni, mangiarono e bevvero e abusarono delle donne forlivesi. La sera, ubriachi, si stesero a riposare dove capitava, per le vie del centro. Fu allora che Bonatti, rimasto nascosto nel campanile, salì fino in cima e, secondo alcuni suonò le campane, secondo altri accese un fuoco, ma quale che fosse diede il segnale. Tanto le porte della città rimaste aperte che quelle delle case rimaste chiuse fecero passare il piccolo esercito di Guido da Montefeltro che travolse i francesi e

i guelfi, addormentati e ubriachi. Fu un bagno di sangue e la fine dell'aura di imbattibilità dell'esercito papale, i morti si contarono a centinaia (le cifre variano da 700 a 2000) e furono sepolti in una fossa comune scavata nel lato est dell'attuale piazza Saffi, a ridosso dell'abbazia. Venne anche eretta una cappella a ricordo delle tante vittime, detta la Crocetta. La cappella venne poi demolita nel 1616 per ordine pontificio, senza il consenso della magistratura o della popolazione, forse per rimuovere un monumento doloroso, ma il ricordo di quella che è conosciuta come "la battaglia di Forlì" o "la battaglia di Calendimaggio", è persino nella Divina Commedia. Infatti, nel Canto XXVII dell'Inferno, Dante incontra proprio Guido da Montefeltro e in tre endecasillabi cita anche Forlì e la sua battaglia: "La terra che fé già la lunga prova / e di Franceschi sanguinoso mucchio, / sotto le branche verdi si ritrova" (vv 43-45). Questi stessi tre versi sono tuttora riportati in una piccola iscrizione, su di un lato del campanile di San Mercuriale.

Valerio Monti



La battaglia di Calendimaggio. Affresco di Giuseppe Marchetti (1721-1801)

PERCHÉ IN DIALETTO SI DICE COSÌ?

Il mio saluto al giornale

Le formule romagnole di saluto sono in genere piuttosto stringate e non troppo espansive, quanto meno dal punto di vista verbale. *Bongiorno, bonasera e ciao* sono presi direttamente dall'italiano. Quando si incontra un amico ci si limita in genere ad un *Oh!* ad un *Uéh!* o ad altri monosillabi di questo tipo. Se invece si incontra un amico che non si vede da tanto tempo il romagnolo si scatena in una serie di espressioni che, usate in altro contesto, sarebbero del tutto improprio-

nibili: *Mo, t si qua te!? Mo ch'u t vegna un colp! T' an t' si piò fat avdé! A m cardeva t' fos môrt senza dim gnint!* Il tutto accompagnato da tremende pacche sulle spalle. Quando invece ci si accommiata si usa *A t salut!* Dal pomeriggio in poi si diceva anche *Bóna!*, sottintendendo 'sera' o 'notte'. Ma è un termine praticamente scomparso.

E ora, con questa ultima puntata, anche per me è venuto il momento di salutare tutti: A v salut tott! Stasi ben!

A cura di Gilberto Casadio



Dal 1998
in ogni momento
noi insieme a te.

0541 791.660

omnia@omnia1998.it



IL LIBRO DEL MESE

“Oltre le montagne”: la storia di Giovanni Peterlongo, cooperatore visionario che credeva nella solidarietà

Il nuovo libro di Marco Reggio ripercorre la vita di Giovanni Peterlongo, un cooperatore che ha dimostrato come la solidarietà possa essere motore di sviluppo autentico. La prefazione è del cardinale Matteo Maria Zuppi. “Oltre le montagne”, TS Edizioni, racconta di ‘Nanni’, un visionario anticonformista e instancabile, molto più di un semplice cooperatore: la sua vita è stata un ponte tra culture, un laboratorio di innovazione sociale, un’utopia resa concreta. Scorrendo le pagine del testo si rimane catturati dalle gesta compiute dal Nanni, peraltro sapientemente descritte dall’autore con minuzia di particolari, frutto di un dettagliato lavoro di ricerca durato a lungo.

Non per niente, come evidenziato nella prefazione al testo del cardinale Zuppi, “la storia di Giovanni Peterlongo è un manuale vissuto di cooperazione. Una cooperazione basata sulle relazioni e non sul profitto, che va controcorrente rispetto alla mentalità del mondo”. Dalle Alpi alle Ande, dal Vietnam al Brasile, questo libro racconta storie di riscatto e di speranza, di progetti che hanno dato autonomia e dignità a migliaia di persone. Marco Reggio ha ripercorso il viaggio di un uomo che ha saputo guardare oltre le montagne, superando i confini geografici e mentali, per portare la cooperazione oltre le radici nel Trentino Alto Adige e creare sviluppo in tutto il mondo.

Attraverso testimonianze dirette, aneddoti e una ricostruzione minuziosa, troviamo il ritratto di un innovatore che ha trasformato il concetto di economia civile in una missione di vita. Un invito a credere che, con determinazione e intelligenza, si possa davvero lasciare il mondo migliore di come lo abbiamo trovato. Con “Il Canale”, la cooperativa da lui fondata, ha dimostrato che la solidarietà può essere un motore di sviluppo autentico, lontano da assistenzialismi e paternalismi. Al riguardo, nell’appendice del volume sono raccolti tutti i progetti realizzati dalla cooperativa dal 1982 al 2018, documentando interventi di sviluppo, microcredito e cooperazione internazionale.

a cura di Tiziano Conti



UN FILM AL MESE

Blade Runner: un capolavoro della storia del cinema

Nella Los Angeles del futuro, Rick Deckard (Harrison Ford) è un cacciatore di replicanti: androidi avanzatissimi, dalle fattezze umane, indistinguibili dagli umani stessi. I replicanti venivano utilizzati per lavori rischiosi nelle colonie extra-terrestri, ma erano stati banditi dal pianeta Terra dopo aver realizzato un sanguinoso ammutinamento. Deckard vorrebbe ritirarsi dal suo lavoro, ma gli viene affidato un ultimo compito: la cattura di quattro modelli “Nexus-6” fuggiti dalle colonie spaziali e arrivati sulla Terra, prima della scadenza della loro vita programmata di quattro anni. Deckard, che sa riconoscere i replicanti grazie a un test che valuta le loro reazioni emotive di fronte a doman-

de provocatorie, inizia la sua caccia ai fuggitivi, guidati dal carismatico Roy Batty (Rutger Hauer). Lungo la sua missione incontra Rachel, una replicante Nexus-6 sperimentale con falsi ricordi impiantati, di cui si innamora, mettendo in discussione la sua stessa percezione di ciò che è umano e ciò che è artificiale. Pietra miliare e senza tempo, un film sul dubbio e sul destino, dove ogni elemento ha saputo comporre lo scenario di un futuro inquietante perché plausibile: è del 1982, ma ci parla anche del mondo di oggi. Impossibile non provare empatia per i replicanti, angeli caduti letteralmente dalle stelle, ribelli contro un mondo che non dà loro fiducia. “Io ne ho viste cose che voi umani non potreste immaginarvi: navi da combattimento in fiamme al largo dei bastioni di Orione, e ho visto i raggi B balenare nel buio vicino alle porte di Tannhäuser. E tutti quei mo-



menti andranno perduti nel tempo, come lacrime nella pioggia”: pronunciata dal replicante Roy Batty è una delle frasi più affascinanti mai pronunciate in un film.

a cura di Tiziano Conti

Titolo originale Blade Runner
• **Regia** Ridley Scott • **Cast** Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young, Daryl Hannah • **Genere** fantascienza, thriller, drammatico, noir • **Anno** 1982 • **Durata** 117 minuti

Redazione: via G. Galilei, 6 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop: via G. Galilei, 6 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 35mila copie.**



ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da oltre 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

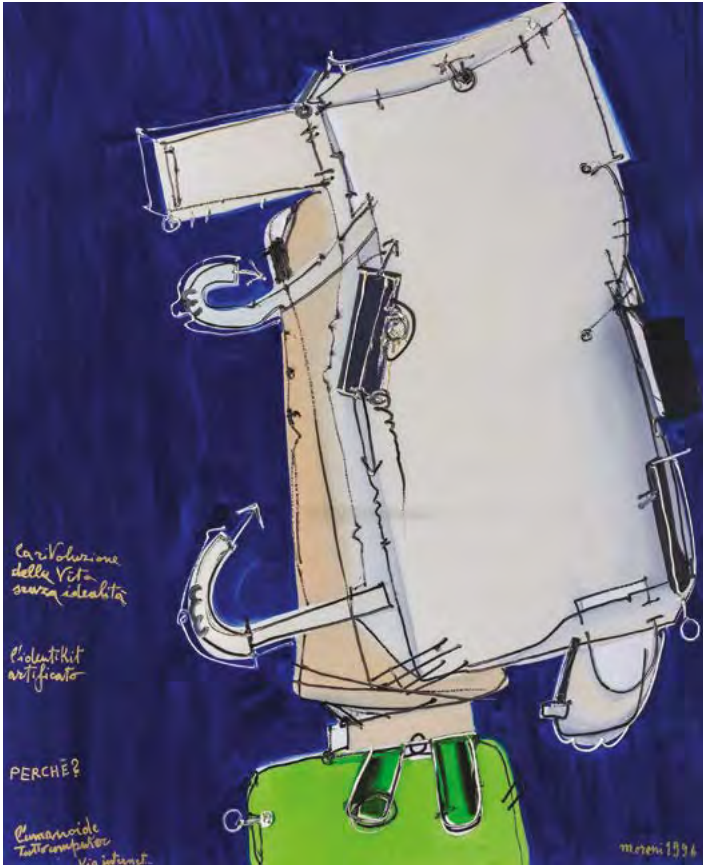
Rivenditore



via Chiusa 53/A Bagnacavallo 48012 Ra - tel. 0545.63544 - fax 0545.937145 info@poggi.it www.poggi.it

ARTE

Mattia Moreni: cinque mostre tra Bagnacavallo, Forlì, Santa Sofia, Bologna e Ravenna



Mattia Moreni (Pavia 1920 - Brisighella 1999) è una figura centrale dell'arte italiana del dopoguerra ed è al centro di un grande progetto espositivo, curato da Claudio Spadoni, composto da diversi capitoli a Bagnacavallo, Forlì, Santa Sofia, Bologna e Ravenna. Il progetto costituisce la più grande mostra antologica di sempre su Moreni: dalla formazione torinese agli anni del fervore informale fino alle visioni apocalittiche degli ultimi decenni. Le cinque città scelte per la mostra sono cinque luoghi chiave della vita dell'artista, cinque capitoli di un racconto che intreccia pittura, biografia e pensiero. Formatosi a Torino, Moreni trovò nella Romagna la sua patria elettiva. Qui si rifugiò più volte durante la guerra partigiana e qui decise di stabilirsi definitivamente negli anni Cinquanta, in quella casa di Palazzo San Giacomo, nel territorio di Russi, che divenne il suo laboratorio e il suo osservatorio sul mondo. Ad aprire il progetto è l'Ex Convento di San Francesco a Bagnacavallo, con la mostra "L'ultimo sussulto prima della grande mutazione" curata dallo stesso Spadoni insieme a

Davide Caroli (21 settembre 2025 - 11 gennaio 2026); a seguire il progetto si compone della tappa di Forlì, al Museo Civico San Domenico, con "Dalle Angurie alla fine dell'Umanesimo", a cura di Rocco Ronchi (10 ottobre 2025 - 11 gennaio 2026). Il terzo appuntamento è con Santa Sofia, alla Galleria d'Arte Contemporanea Vero Stoppioni: Denis Isaia ha curato una rassegna dedicata agli **Autoritratti** e al nucleo di opere conservate nella collezione permanente (20 ottobre 2025 - 11 gennaio 2026). Nel 2026 il percorso approderà al Mambo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, dove, dal 30 gennaio al 17 maggio, Pasquale Fameli e Claudio Spadoni rievocano la **storica personale** del 1965 all'allora Galleria d'Arte Moderna, curata da Francesco Arcangeli. Il ciclo si concluderà al Mar di Ravenna, dal 27 febbraio al 3 maggio 2026, con la sezione "La regressione della specie e gli Umanoidi", a cura di Serena Simoni. Qui emerge il Moreni più visionario e profetico, quello degli ultimi anni, dominato da immagini di mutazione e declino. Le mostre hanno orari e giorni di apertura diversi, da verificare prima di recarsi in loco.

a cura di Tiziano Conti

MUSICA E SPETTACOLO

MERCOLEDÌ 3
Bologna Estragon Club **Fabri Fibra** musica • ore 21 • 051 323490

VENERDÌ 5
Bologna Estragon Club **Tredici Pietro** musica • ore 21 • 051 323490
Cesena Teatro Bonci **Recollection of a Falling** danza • ore 20.30 • 0547 355959
Faenza Teatro Masini **Gli innamorati** commedia • ore 21 • 0546 21306 (repliche il 6 e 7)

SABATO 6
Bologna Unipol Arena **Giorgia** musica • ore 21 • 051 758758
Ravenna Bronson **Mille** musica • ore 21 • 333 209 7141

LUNEDÌ 8
Faenza Teatro Masini **Oltre** prosa • ore 21 • 0546 21306

MERCOLEDÌ 10
Bologna Locomotiv Club **Joan Thiele** musica • ore 20.30 • 348 0833345
Bologna Unipol Arena **Annalisa** musica • ore 21 • 051 758758

Meldola Teatro Dragoni **Benvenuti a Casa Morandi** commedia • ore 21 • 0543 490089

GIOVEDÌ 11
Faenza Teatro Masini **La Bella Addormentata** danza • ore 21 • 0546 21306
Forlì Teatro Diego Fabbri **Secondo lei** musica • ore 21 • 0543 26355
Meldola Teatro Dragoni **Marcello Sutura** musica • ore 21 • 0543 490089

SABATO 13
Cesena Nuovo Teatro Carisport **Negrita** musica • ore 21 • 0547 332331
Faenza Teatro Masini **Giuseppe Albanese** musica • ore 21 • 0546 21306

DOMENICA 14
Piangipane Teatro Sociale **L'Europa non cade dal cielo** prosa • ore 21 • 0547 332331

LUNEDÌ 15
Bologna Teatro Duse **Noemi** musica • ore 21 • 051 231836
Forlì Teatro Diego Fabbri **Grazie per la domanda** commedia • ore 21 • 0543 26355

MARTEDÌ 16
Faenza Teatro Masini **Arrivano i Dunque** musica • ore 21 • 0546 21306

MERCOLEDÌ 17
Bagnacavallo Teatro Goldoni **L'anatra all'arancia** commedia • ore 21 • 0545 64330 (repli-ca il 18)
Piangipane Teatro Sociale **Quando le stelle caddero nel fiume** spettacolo • ore 21 • 327 671 9681

SABATO 20
Piangipane Teatro Sociale **Marcello Sutura** musica • ore 21 • 327 671 9681

DOMENICA 21
Cesena Teatro Bonci **Concerto di Natale** musica • ore 16 • 0547 355959
Forlì Abbazia di San Mercuriale **ForliMusica Orchestra** musica • ore 21 • 0543 25653

LUNEDÌ 22
Cesena Teatro Bonci **Solo** spettacolo • ore 20.30 • 0547 355959 (replica il 23)

a cura di Alessandro Carollo



Fabri Fibra, mercoledì 3 a Bologna



Joan Thiele, mercoledì 10 a Bologna



VIAR
VERNICIATORI
IMBIANCHINI
AFFINI RUSSI



di Solio Ivano & C. snc
Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)
48026 Russi (RA)
tel. e fax 0544 582398
cell. 335 5911153
info@viarimbianchini.it
www.viarimbianchini.it

as you eat,
so you are.

Il cibo unisce persone e tradizioni: tutti mangiano e ognuno a modo suo. La ristorazione collettiva di Gemos si prende cura del tuo gusto, garantisce benessere e rispetta ogni prodotto.

Gemos
as you eat

www.gemos.it



CRUCIVERBA

1	2	3	4		5		6	7	8	9		10		11	12	13	14
15					16	17						18	19				
20					21						22				23		
24				25						26				27		28	
32	33						34									35	
40							41	42					43				44
45																	
48																	

Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: La nuova Unione Territoriale di Confcooperative costituita il mese scorso

ORIZZONTALI 1. L’Hercule dei libri gialli 6. Regione della Nigeria 11. Autori Vari (abbr.) 15. C’è quella di arrangiarsi 16. Frutti per spremute 18. Darwin ne studiò l’evoluzione 20. Radio Monte Carlo 21. Lo “straniero” dei film western 22. Indicano la sensibilità della pellicola 23. Illustre (abbr.) 24. Città campana (sigla) 25. L’autore de “I ragazzi della Via Pal” 26. La “crema” della società 28. Escursionisti Esteri 29. Chiave 32. Villetta in montagna 34. Evidente e indiscutibile 36. Fornello per alchimisti 38. Sono formate da iniziali 39. Donna da condannare 40. Diversa, differente 41. Bel fiore ornamentale 43. Una Dame, cattedrale di Parigi 45. Loro Altezze 46. Famoso parco viennese 47. La capitale del Massachusetts 48. Il bon è degli educati 49. Indomito, orgoglioso 50. Il lento sgretolarsi delle rocce

VERTICALI 1. Misura distanze astronomiche 2. Si lascia con il piede 3. Istituto Tecnico Commerciale 4. Figura delle carte da gioco 5. Può esserlo un vecchio mobile 6. Un frutto in caschi 7. Lo è chi è aumentato anche di pochi chili 8. Airspace Control Order 9. Fondo di caffè 10. Non separatamente 11. I limiti dell’amore 12. Assiste guidatori (sigla) 13. Pavido 14. A berlo si muore 17. Il quadrato dei pugili 19. Città indiana sul Gange 21. Fune per l’ancoraggio 22. Lo intima la sentinella 25. Isoletta sarda 26. Pretenderem 27. Vivaci e bizzarri 29. Canna malese per mobili 30. Magro, smunto 31. Buttato fuori, espulso 33. Se lo scambiano gli Inglesi incontrandosi 35. La Leslie di “Papà Gambalunga” 37. Pochissimo diffuse 40. Blocca il plotone 42. Dominò in Russia 43. Noi in latino 44. Est Nord-Est 46. C’è quello greco 47. Era detta “La Dotta” (sigla)

SUDOKU

	2		5			1	6	9
			4		6	3		2
				2				
1		9			8	4	2	
	3	4	7		2	6	1	
	6	2	3			9		5
				6				
3		6	1		5			
9	1	7			4		8	

Livello di difficoltà basso

			5	4			7	2
1								
					7	1	6	3
			8	9			2	5
	2			1			8	
8	6			2	4			
9	4	7	6					
								6
5	1			7	2			

Livello di difficoltà medio

IL LUNËRI DI SMÉMBAR

Dicembre

Dicembre è sempre bello, pieno di feste e gioia, anche se il tempo volge al peggio con notti gelide e brinate che si faranno ricordare. Le precipitazioni si concentrano attorno al primo quarto. Buon Natale a tutti!

Luna buona: dal 5 al 20. **Si semina:** fave, piselli, aglio, cipolla, ravanelli e scalogno. **Il Sole** entra in Capricorno il 21 alle ore 16.03. Il 1° sorge alle 7.27 e tramonta alle 16.34. Il 15 sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.34. Il 31 la luce del giorno è aumentata di 0.04 ore.

Tratto da Lunèri di Smémbar 2025.

Le soluzioni del numero precedente

P	I	T	T	O	R	E	S	C	A		C	O	S	T	O	S	A
O	R	A	R	E		L	A	U	R	E	A		C	E	L	I	A
T	I	N	A		P	I	L	S	E	N		S	A	N	T	O	
O	D	E		D	O	T	A	T	A		S	A	T	U	R	N	O
M	E		P	I	L	A	T	O		C	A	P	O	T	E		P
A		P	O	V	E	R	O	D	I	A	V	O	L	O		S	E
C	A	R	L	I	N	I		E	R	R	A	R	E		M	E	R
	P	A	L	E	T	O	T		O	R	L	I		C	A	S	A
D	I	T	A	T	A		A	N	S	I	A		F	U	R	T	I
N	A	T	I	O		A	R	M	A		S	U	D	I	C	I	O

7	9	8	4	6	5	1	3	2
6	2	3	7	8	1	4	5	9
1	4	5	3	9	2	8	7	6
8	1	7	9	3	6	2	4	5
4	3	6	5	2	8	7	9	1
9	5	2	1	4	7	6	8	3
3	7	4	2	1	9	5	6	8
5	8	1	6	7	3	9	2	4
2	6	9	8	5	4	3	1	7

Livello di difficoltà basso

3	1	9	2	8	6	7	4	5
4	2	8	3	5	7	9	1	6
5	7	6	1	9	4	3	2	8
8	5	2	7	4	3	6	9	1
6	4	7	9	2	1	5	8	3
9	3	1	5	6	8	2	7	4
1	6	3	4	7	2	8	5	9
2	9	4	8	3	5	1	6	7
7	8	5	6	1	9	4	3	2

Livello di difficoltà medio



IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Luxco Soc. Coop. – Via Giuseppe di Vittorio 11, Russi 48026 (RA)
luxcoimpianti@gmail.com - cell. 328 6898905







Chicchiamo in corso Un bar, mille storie Natale 2025

Scopri il progetto
e come donare



Segui CavaRei su



Latte, formaggi e gelati di Romagna





Buone Feste!

   centralelattecesena.it